






IDEE E STRUMENTI PER
UNA NUOVA SCUOLA

Rosa Dattolico

STREPITOSO!

1

LETTURE

-  Laboratori linguistici ed espressivi
-  Verifica delle competenze
-  Compiti di realtà



LIBRO
DIGITALE



DIGITALE



AUDIO



VIDEO

ALTA LEGGIBILITÀ
E TESTI FLUIDI PER
BES & DSA

 **AUDIOLIBRO**



EDITRICE

INDICE



PRIME LETTURE

- 4 Tra le onde del mare
- 5 Picchio Postino
- 6 Pio Pio va in città
- 7 Piccole storie in disordine
- 8 Topo Tappo
- 9 Piccolo Gufo
- 10 Sotto la foglia
- 12 Al chiaro di luna
- 14 Nonna Clementina
- 15 Il cagnolino Pippo



TUTTI A SCUOLA

- 16 Tutti a scuola
- 18 Il primo giorno di scuola
- 19 Il passero curioso
- 20 È bello andare a scuola
- 21 L'ora della campanella
- 22 Che bella aula!
- 23 Tante cose da fare
- 24 Aiuto è mattina!
- 25 SOS maestra

Siamo in AUTUNNO

- 26 Siamo in Autunno
- 28 È autunno! - La castagna
- 29 Lo scoiattolo
- 30 Il vento
- 31 La danza delle foglioline
- 32 **Laboratorio espressivo**
- 34 Aspettando Halloween



UN MONDO DI AMICI

- 36 Un mondo di amici
- 38 Il mio amico Francesco
- 39 Mosca cieca
- 40 Bettina
- 41 Un litigio



IN LABORATORIO PER...

- 42 Mi presento
- 43 Carlotta



SCOPRIAMO LE EMOZIONI

- 44 Scopriamo le emozioni
- 46 Il dottore mi fa paura!
- 47 L'uomo nero
- 48 Corridoio buio e scuro
- 49 L'allegria colorata



STORIE DI AFFETTI

- 50 La sorellina
- 51 Le regole
- 52 È proprio un mito il mio papà!
- 53 **VERIFICO LE MIE COMPETENZE**
- 54 Alla mamma
- 55 Al papà



IN LABORATORIO PER...

- 56 Aiuto, un ragno!
- 57 In giardino
- 58 C'è un dentino che si muove
- 59 Il nonno punge



Siamo in INVERNO

- 60 Siamo in Inverno 🎬
- 62 È inverno! - L'arancia 🎬
- 63 Il passero
- 64 Filastrocca sull'inverno
- 65 Le farfalle bianche
- 66 **Laboratorio espressivo**
- 68 Una brutta influenza 📺
- 69 **VERIFICO LE MIE COMPETENZE**
- 70 Aspettando Babbo Natale 🎧
- 72 Arriva il Natale!
- 73 Il presepe
- 74 L'albero più bello
- 75 Le piante natalizie
- 76 Aspettando Carnevale 🎧
- 78 Il naso di cartone



AMICI ANIMALI

- 80 La giraffa ammalata
- 81 Il bruchino pauroso 📺
- 82 Il lombrichetto
- 83 Patto di amicizia
- 84 Animali e fantasia 📺
- 86 Un lungo picnic 📺
- 87 **VERIFICO LE MIE COMPETENZE**



IN LABORATORIO PER...

- 88 Un amico gatto
- 89 La rana Giacomina

Siamo in PRIMAVERA

- 90 Siamo in primavera 🎬
- 92 È primavera! 🎬
La ciliegia e l'albicocca
- 93 Le rondini
- 94 **Laboratorio espressivo**
- 96 Cipí 📺
- 98 Aspettando Pasqua 🎧
- 100 Il pulcino cosmico 📺



PICCOLI LETTORI... SI DIVENTA

- 102 La pianta delle pantofole
- 104 Il campanile smarrito
- 106 Il principe e l'orco selvatico



IN LABORATORIO PER...

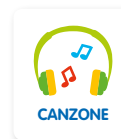
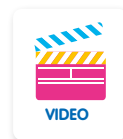
- 108 L'orco Sbranatacchini

Siamo in ESTATE

- 110 Siamo in estate 🎬
- 112 In estate... - Il cocomero 🎬
- 113 Le coccinelle
- 114 Il pesciolino arcobaleno
- 116 **Laboratorio espressivo**
- 118 Un albero è un amico
- 119 Il bosco in estate
- 120 Tempo d'estate



I seguenti simboli indicano la presenza di **contenuti digitali**:



AUDIOLIBRO

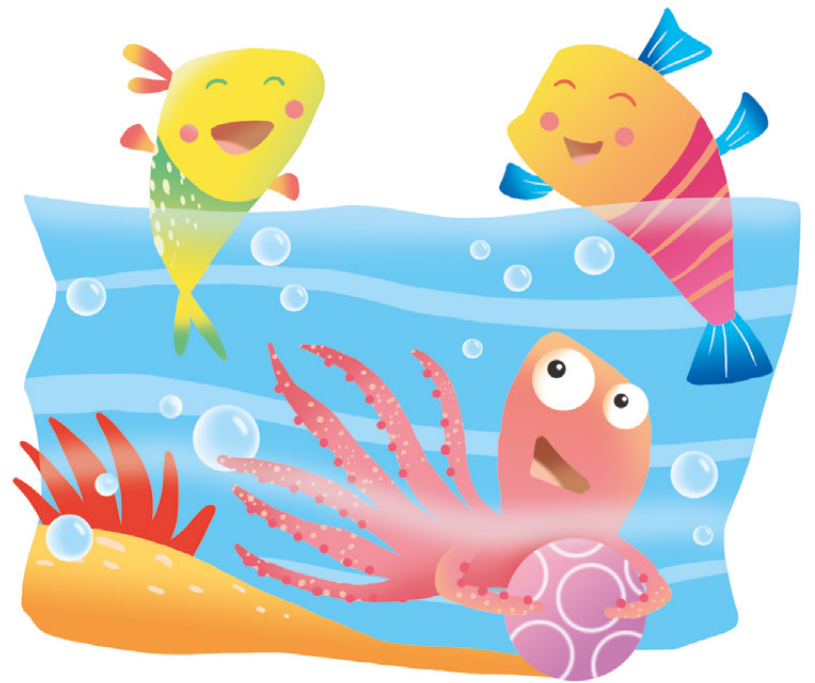
Tutti i brani di questo libro sono disponibili in formato audio.





TRA LE ONDE DEL MARE

■ OSSERVA LE ILLUSTRAZIONI E RACCONTA LA STORIA, AIUTANDOTI CON LE DOMANDE.



➤ RISPONDI

- ▶ Che cosa fa Pesciolino?
- ▶ Chi arriva dopo un po'?
- ▶ Che cosa fanno i due pesciolini?
- ▶ Chi arriva all'improvviso?
- ▶ Cosa fa il piccolo polpo?



PICCHIO POSTINO

■ OSSERVA LE ILLUSTRAZIONI E RACCONTA LA STORIA, AIUTANDOTI CON LE DOMANDE.



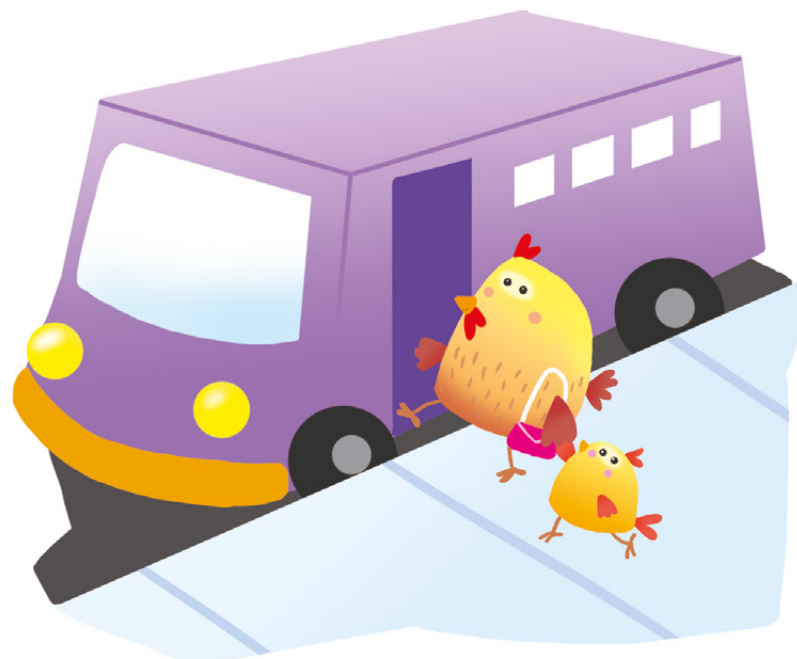
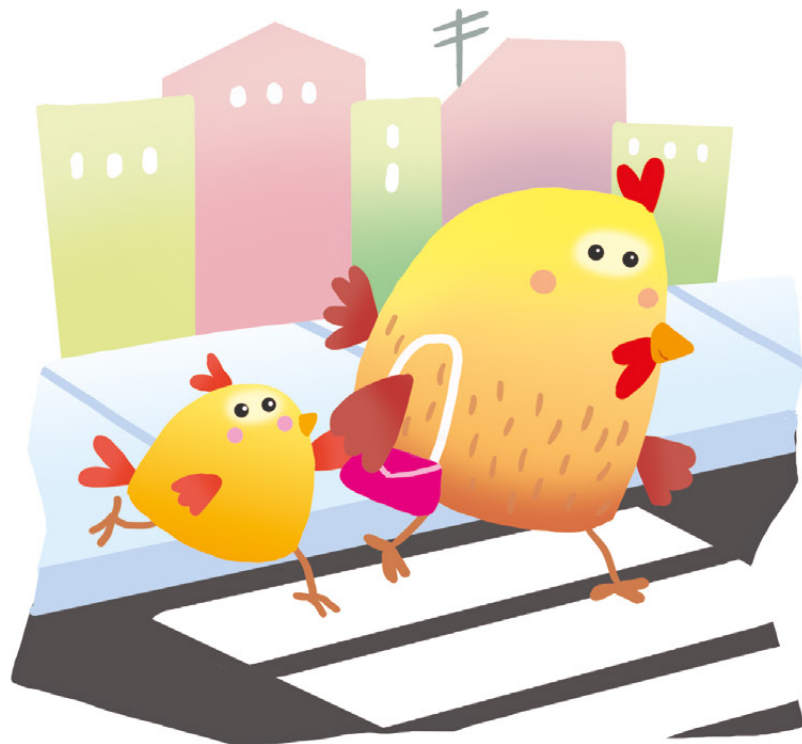
► RISPONDI

- ▶ Cosa fa Picchio Postino?
- ▶ A chi consegna la lettera?
- ▶ Cosa fa mamma gufo?
- ▶ Cosa fanno i gufetti?



PIO PIO VA IN CITTÀ

■ OSSERVA LE ILLUSTRAZIONI E RACCONTA LA STORIA, AIUTANDOTI CON LE DOMANDE.



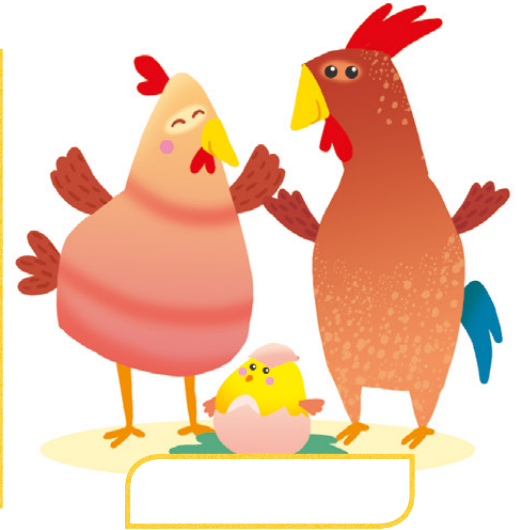
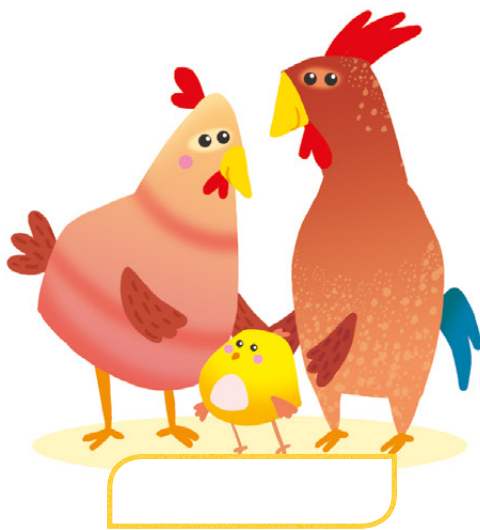
▶ RISPONDI

- ▶ Dove vanno Pio Pio e la mamma?
- ▶ A chi si rivolgono?
- ▶ Che cosa fanno, poi, Pio Pio e la mamma?



PICCOLE STORIE IN DISORDINE

RIORDINA LE STORIE UTILIZZANDO I PALLINI COLORATI: ● ●● ●●●●.
POI RACCONTA.





TOPO TAPPO

LEGGI LA STORIA INSIEME ALL'INSEGNANTE.



RISPONDI

- ▶ Perché Topo Tappo accende il camino?
- ▶ Cosa si diffonde nella stanza?
- ▶ Cosa fa Topo Tappo poi?
- ▶ Cosa fa la mamma del piccolo topo?



PICCOLO GUFO

LEGGI LA STORIA INSIEME ALL'INSEGNANTE.



APPENA FA BUIO
PICCOLO GUFO
COMINCIA A PIANGERE.



LA MAMMA LO
ABBRACCIA E GLI CANTA
LA NINNA NANNA.



PICCOLO GUFO
GUARDA LE STELLINE
CHE BRILLANO IN CIELO.



LE STELLINE ILLUMINANO
IL NIDO, E PICCOLO GUFO
SI ADDORMENTA.

RISPONDI

- ▶ Perché Piccolo Gufo comincia a piangere?
- ▶ Cosa fa la sua mamma?
- ▶ Cosa guarda Piccolo Gufo?
- ▶ Cosa decidono di fare le stelline?



SOTTO LA FOGLIA

■ LEGGI, POI RACCONTA LA STORIA OSSERVANDO LE IMMAGINI.



VICINO A UN
BELLISSIMO FIORE VIVEVA
BRUCHINO.



SPESSO PRENDEVA
IL SOLE DISTESO
SUL PETALO DI UNA
MARGHERITA.



BRUCHINO SI DIVERTIVA
A GIOCARE AI PIRATI
CON LA SORELLINA.



LA SORELLINA SI
METTEVA LA BENDA SU
UN OCCHIO.



BRUCHINO PREFERIVA
IL CAPPELLO CON LA
PIUMA.



POI SI ADDORMENTAVANO
VICINO AD UNA
MARGHERITA E
SOGNAVANO UN VELIERO
CHE SOLCAVA IL MARE.

■ IMMAGINA E ILLUSTRATE NEL PRIMO RIQUADRO UN SOGNO DI BRUCHINO
E NEL SECONDO UN SOGNO DELLA SORELLINA. POI RACCONTA.





AL CHIARO DI LUNA

■ LEGGI, POI RACCONTA OSSERVANDO LE IMMAGINI.

MIAO MIAO ESCE DALLA
FINESTRA APERTA E
RAGGIUNGE IL TETTO
CON UN GRANDE SALTO.



GUARDA IN ALTO
E SCOPRE LA LUNA
E TANTE STELLINE
LUMINOSE.

MIAO MIAO SPALANCA
GLI OCCHI PER LO
STUPORE E CERCA DI
CONTARE LE STELLINE,
MA SONO DAVVERO
TANTE.





DOPO UN PO' INCONTRA
MIMÌ, UNA GRAZIOSA
GATTINA DAGLI OCCHI
GRANDI E VERDI.



MIAO MIAO LE SORRIDE
E INSIEME GUARDANO
LE STELLINE CHE
ILLUMINANO LA NOTTE
BUIA.

■ Che cosa accade all'improvviso?
IMMAGINA E ILLUSTRRA. POI RACCONTA.



LAVORO DI GRUPPO

- Cosa scopriranno i due gattini passeggiando di notte sui tetti?
Dividetevi in piccoli gruppi e ciascuno **illustri** le scoperte dei due coraggiosi gattini.



NONNA CLEMENTINA

IN UNA CASA ASSAI PICCINA
VIVE NONNA CLEMENTINA.

METTE IL VESTITO, METTE IL CAPPELLO
E SE C'È IL SOLE PRENDE L'OMBRELLO.

QUANDO È SERA ACCANTO AL CAMINO
LEGGE UNA FAVOLA AL SUO GATTINO.

SI RIPOSA SU UN MORBIDO LETTO
DI COLORE ROSA CONFETTO.

Rosa Dattolico

LEGGO

COMPRENDO

- ▶ Dove vive nonna Clementina?
- ▶ Cosa indossa?
- ▶ Cosa fa di sera accanto al camino?
- ▶ Dove si riposa?





IL CAGNOLINO PIPPO

LOLA HA UN CANE
SI CHIAMA PIPPO,
HA UN OCCHIO STORTO
E L'ALTRO DRITTO.


PIPPO È UN COMBINAGUAI
E NON SI STANCA PROPRIO MAI.
SI RIPOSA NEL LETTINO,
SI NASCONDE IN GIARDINO.

L'ALTRA NOTTE IL CAGNETTO
SI È NASCOSTO NELLO ZAINETTO.
L'INDOMANI ANDÒ A SCUOLA
CON LA SUA PADRONA LOLA.

Rosa Dattolico



LAVORO DI GRUPPO

 Tu e i tuoi compagni di classe **realizzate** un cartellone murale, illustrando le birichinate del simpatico cagnolino Pippo.

- Cosa combinerà il cagnolino Pippo durante le ore di lezione?

IMMAGINA E ILLUSTR
NEL RIQUADRO. POI
RACCONTA.



TUTTI a

CHE ALLEGRA CONFUSIONE
LA SCUOLA SI RIDESTA
SUONA LA CAMPANELLA
C'È ARIA DI FESTA.

L'ALLEGRO MORMORIO
DI VOCI E DI RISATE
RICORDI DI VACANZE
APPENA PASSATE.

Rosa Dattolico

SCUOLA



RACCONTO

- Com'è la tua scuola?
- Chi sono i tuoi compagni di classe?
- Quali giochi fate durante l'intervallo?



IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

MINI ENTRÒ IN CLASSE, MA NON SAPEVA BENE DOVE ANDARE A SEDERSI. L'AULA ERA MOLTO DIVERSA DA COME GLIEL'AVEVA DESCRITTA SUO FRATELLO MORITZ. POI ENTRÒ LA MAESTRA, SI MISE AL CENTRO DELL'AULA E FECE UN INCHINO.

– MI CHIAMO BIBI E NON VEDEVO L'ORA DI CONOSCERVI
– SI PRESENTÒ.

Christine Nöstlinger, *Mini va a scuola*, Panini



LEGGO

COMPRENDO

RACCONTO

- ▶ Come si sentiva Mini il primo giorno di scuola?
- ▶ Cosa fece la sua insegnante?

- ▶ Come è stato per te il primo giorno di scuola?
- ▶ Che cosa hai provato?
- ▶ Cosa hai pensato quando hai conosciuto gli insegnanti e i tuoi compagni?



IL PASSERO CURIOSO

OGGI C'È IL SOLE E ABBIAMO FATTO RICREAZIONE IN CORTILE. IO E SIMONA ABBIAMO SCOPERTO TRA I RAMI UN PASSEROTTO.

QUANDO SIAMO TORNATE IN CLASSE ABBIAMO VISTO L'UCCELLINO AFFACCIATO ALLA FINESTRA DELL'AULA CHE CI GUARDAVA.

– ANCHE LUI VUOLE IMPARARE A LEGGERE – HA DETTO SIMONA.

– E A SCRIVERE – HO AGGIUNTO IO, SORRIDENDO. POI IL PASSEROTTO È VOLATO VERSO IL SUO NIDO. SPERO TANTO CHE RITORNI.

Rosa Dattolico

LEGGO

e COMPRENDO

- Cosa hanno scoperto le due compagne mentre facevano ricreazione in cortile?
- Cosa è successo quando sono tornate in classe?



È BELLO ANDARE A SCUOLA!

CARLA SI SVEGLIA PRESTO,
FA COLAZIONE E PREPARA
LO ZAINO.

– È BELLO ANDARE A SCUOLA!
– ESCLAMA RIVOLGENDOSI ALLA
MAMMA. – MARTINA, LA MIA
COMPAGNA DI BANCO, È PROPRIO
SIMPATICA. MI HA REGALATO DUE
CAMELLE E IO IN CAMBIO LE HO
PRESTATO I COLORI.
LA MAMMA ASCOLTA E SORRIDE.

Rosa Dattolico

LEGGO



COMPRENDO

- ▶ Che cosa fa Carla appena si sveglia?
- ▶ Che cosa dice alla mamma?

RACCONTO

- ▶ Ti piace andare a scuola?
- ▶ Come si chiama il tuo amico o amica di banco?
- ▶ Che tipo è?





L'ORA DELLA CAMPANELLA

UNO **SCIAME** DI BAMBINI
SI RIVERSA PER LE SCALE
CAVALLINI SENZA SELLA
IN ATTESA DEL SEGNALE...
TUTTI ALLEGRI E SCOPPIETTANTI
COME MAIS NELLA PADELLA
SALTAN FUORI QUANDO SQUILLA
L'ORA DELLA CAMPANELLA.

SCIAME:
INSIEME DI API.

Chiara Carminati, *Nella buccia dell'astuccio*, Mondadori

LEGGO

COMPRENDO

- ▶ Che cosa fanno i bambini quando suona la campanella?
 - ▶ E tu, come ti comporti?
 - ▶ E i tuoi compagni di classe?
- RACCONTA.**





CHE BELLA AULA!

L'AULA DI NICOLÒ È LUMINOSA.
 FUORI DALLE FINESTRE I BAMBINI
 VEDONO GLI ALBERI.
 NICOLÒ È SEDUTO VICINO AL
 SUO AMICO JACOPO.
 SI CONOSCONO DA QUANDO
 SONO NATI.
 È BELLO RITROVARSI NELLA
 STESSA CLASSE!

E. Dell'Oro, *Un merlo parlante in classe*, Emme Edizioni



LEGGO



COMPRENDO

► Che cosa vedono i bambini fuori dalla finestra? **DISEGNA NEL RIQUADRO.**





TANTE COSE DA FARE

QUESTO È UN POSTO PER GIOCARE,
PER MANGIARE E PER PARLARE,
PER PENSARE E PER CANTARE,
DISEGNARE E IMPARARE,
RACCONTARE E LAVORARE,
QUESTO È QUEL CHE SI FA QUI
SI FA ANCHE LA PIPÌ.

R. Piumini, *La casa arancione*, Einaudi

RACCONTO

- Che cosa fai a scuola con i tuoi compagni di classe?





AIUTO È MATTINA!

AIUTO È MATTINA!
È ORA DI ANDARE A SCUOLA MA AGOSTINO HA ANCORA SONNO, VORREBBE STARE AL CALDUCCIO. POI HA UNA BELLISSIMA IDEA, UNA DI QUELLE CHE AIUTANO A SVEGLIARSI.
AGOSTINO PRENDE UN LIBRO BELLISSIMO CHE PARLA DI PIRATI. "AI MIEI AMICI PIACERÀ DI SICURO" PENSA TUTTO CONTENTO.

Nicoletta Costa



LEGGO **COMPRENDO**

- ▶ Agostino deve andare a scuola, ma ha ancora sonno. Quale idea lo aiuta a svegliarsi?
- ▶ Anche tu, come Agostino, porti volentieri qualcosa a scuola? **RACCONTA.**



SOS MAESTRA

OGGI LA MAESTRA È MOLTO STRANA.

– MAESTRA COSA C'È?

LA MAESTRA SI METTE A PIANGERE:

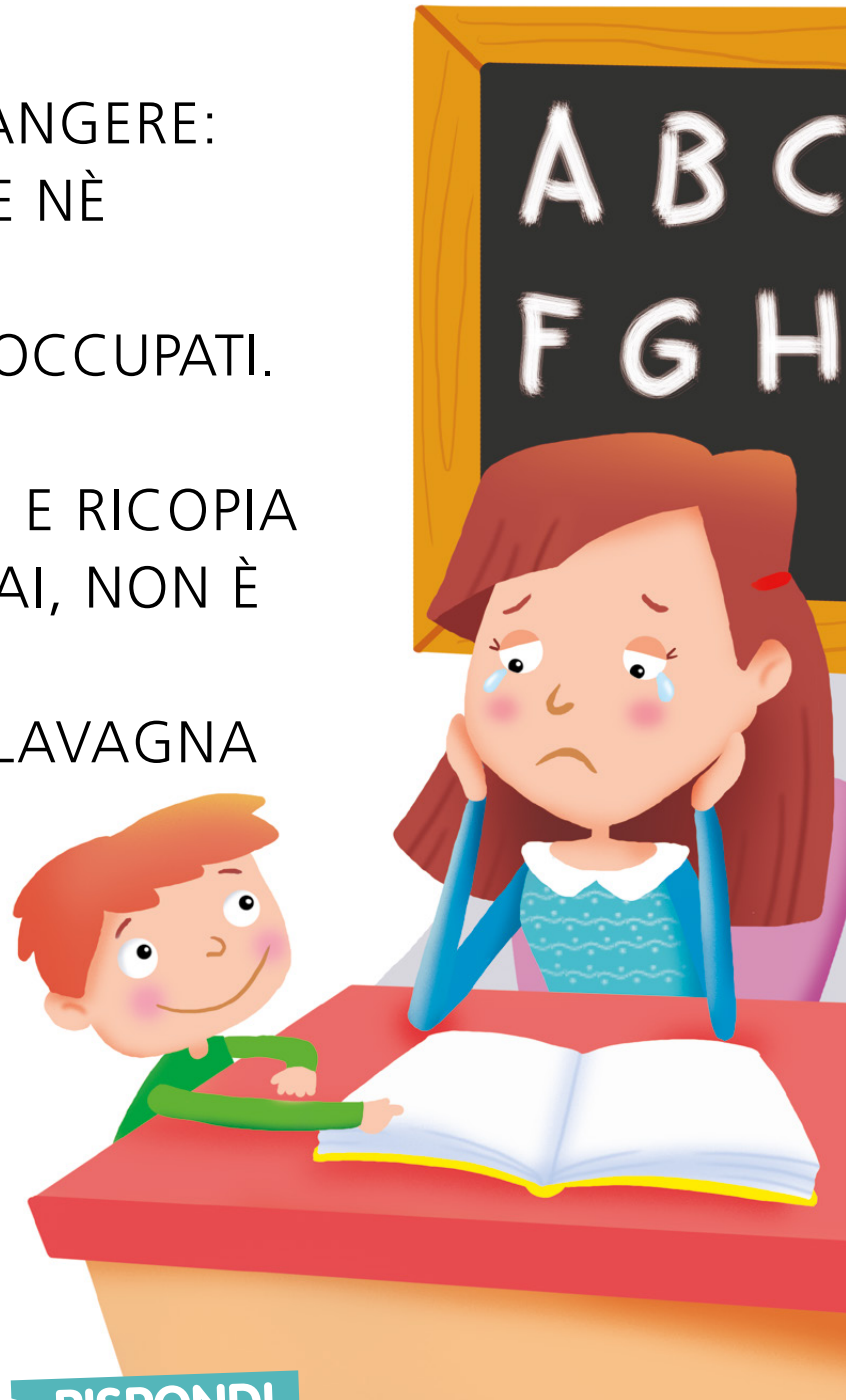
– NON SO PIÙ NÈ LEGGERE E NÈ SCRIVERE!

I BAMBINI SONO MOLTO PREOCCUPATI. CHE FARE?

– GUARDA BENE, MAESTRA, E RICOPIA SUL TUO QUADERNO. VEDRAI, NON È MOLTO DIFFICILE!

I BAMBINI SCRIVONO ALLA LAVAGNA DUE RIGHE DI LETTERE. A POCO A POCO, COSÌ, LA MAESTRA HA IMPARATO A LEGGERE.

Anne-Marie Chapouton, *La scuola al contrario*,
Editrice Piccoli



LEGGO



COMPRENDO

- ▶ Cosa è successo alla maestra?
- ▶ Come sono i bambini?
- ▶ In che modo aiutano la maestra?

RISPONDI

- ▶ Come si chiama la tua insegnante?
- ▶ Che aspetto ha?
- ▶ Come si comporta di solito?

Siamo in

AUTUNNO

È AUTUNNO. GLI GNOMI GINO E CARLETTO VANNO NEL BOSCO IN CERCA DI CASTAGNE.

– LAGGIÙ CE NE SONO TANTE! –
GRIDA CARLETTO.

– E CI SONO ANCHE TANTI FUNGHETTI!
– ESCLAMA GINO.

E COSÌ SI AFFRETTANO A RIEMPIRE I LORO CESTINI E, COL CUORE GONFIO DI GIOIA, TORNANO A CASA.

- ▶ Che cosa fanno gli gnomi Gino e Carletto?
- ▶ Ti sembrano allegri o tristi?
- ▶ Da che cosa lo capisci?



VIDEO

L'AUTUNNO



ARTE e IMMAGINE

SCEGLI I COLORI DELL'AUTUNNO. POI DISEGNA QUESTA STAGIONE SUL QUADERNO.



Italiano: Leggere e comprendere il testo.

Arte e immagine: Leggere l'immagine. Conoscere i colori dell'autunno.



È AUTUNNO!



GLI ALBERI DEL GIARDINO HANNO CAMBIATO COLORE; ALCUNE FOGLIE SONO ROSSE, ALTRE MARRONI E ALTRE ANCORA DORATE E PREZIOSE COME MONETE D'ORO. IL VENTO LE ACCAREZZA E LE STACCA PORTANDOLE A SPASSO PER IL CIELO. MOLTI ANIMALI VANNO IN LETARGO COME LO SCOIATTOLO, IL GHIRO E LA TALPA.

LA CASTAGNA

HO IL VESTITO MARRONCINO E SOMIGLIO A UN CUORICINO. SON GUSTOSA E SAPORITA E DA TUTTI PREFERITA.



■ RISPONDI.

- ▶ Che cosa succede alla natura in autunno?
- ▶ Com'è il cielo?
- ▶ Come sono gli alberi?
- ▶ Molti animali come lo scoiattolo vanno in letargo. Ne conosci altri?
- ▶ Quali frutti ci regala l'autunno?



FACCIAMO SCIENZE

LO SCOIATTOLO

LO SCOIATTOLO HA GLI OCCHI SCURI, TONDI E, SULLA PUNTA DELLE ORECCHIE, HA LUNGHI CIUFFI DI PELI. HA LA CODA LUNGA E MORBIDA.

IL SUO PELO È ROSSICCIO.

LE UNGHIE DELLO SCOIATTOLO SONO ROBUSTE E RICURVE PERCIÒ SI ARRAMPICA CON AGILITÀ SUI TRONCHI DEGLI ALBERI.



IL VENTO

MEMORIZZA LA POESIA.

VVV...VVV
LO SENTI?
LO SENTO! CHE COS'È?
IL VENTO!
IL VENTO È ARIA CHE FA
CAPRIOLE.
IL VENTO È CIELO CHE FA
GIROTONDO.

R. Piumini

COLORA SOLO LE AZIONI DEL VENTO.

SOFFIA

FISCHIA

PARLA

LEGGE

FACCIAMO MUSICA

Facciamo riprodurre ai bambini il suono del vento, soffiando in una bottiglietta e quello delle foglie secche, stropicciando vari fogli di carta.

LA DANZA DELLE FOGLIOLINE

SIAMO LE FOGLIOLINE
 DANZIAMO COME BALLERINE.
 IL VENTO CI PORTA SU
 IL VENTO CI SPINGE GIÙ.
 SU E GIÙ IN COMPAGNIA
 DURA POCO L'ALLEGRIA.



MI MUOVO E MI DIVERTO

- 1 Un gruppo di bambini, che rappresenta gli alberi spogli, alza le braccia.
- 2 Ad un segnale dell'insegnante, gli altri bambini, fingendo di essere le foglioline, si dondolano dolcemente.
- 3 Ad un nuovo segnale, i bambini smettono di dondolarsi e si adagiano sotto l'albero prestabilito.


LEGGO

COMPRENDO

■ DOPO AVER LETTO IL TESTO
 SPIEGA IL GIOCO.

Laboratorio espressivo



- Che cosa rappresenta il dipinto?
 - Da quali elementi lo capisci?
 - Che cosa vedi sotto gli alberi?
 - Di che colore sono le foglie?
- Cosa provi osservando il dipinto? **Segna** con una **X**.
- serenità gioia tristezza

L'albero dell'autunno

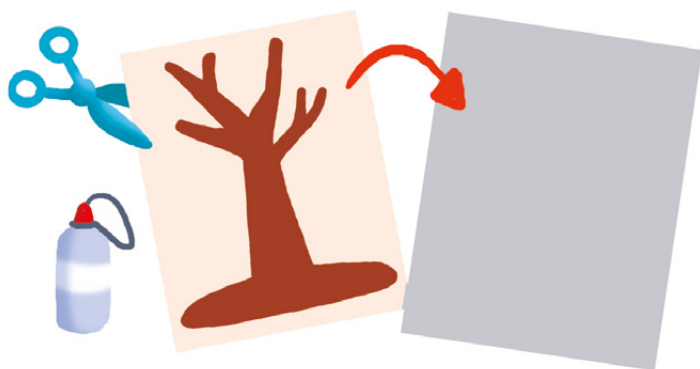
OCCORRENTE

- ▶ tempera marrone,
- ▶ cartoncino grigio,
- ▶ pennello,
- ▶ carta velina arancione, rossa e gialla,
- ▶ colla vinilica,
- ▶ foglio bianco.

1 Disegnare un albero spoglio. Dipingerlo con la tempera marrone e farlo asciugare.



3 Ritagliare e incollare l'albero sul cartoncino grigio.



2 Alla base del foglio, far dipingere la terra con la tempera marrone.



4 Appallottolare tanti quadratini di carta velina e incollarli sui rami dell'albero e sulla terra.



ASPETTANDO

HALLOWEEN

■ MEMORIZZA LA FILASTROCCA.

C'È UNA STREGA MOLTO BRUTTA
CHE PORTA SEMPRE LA PARRUCCA.
OCCHI STORTI, NASO LUNGO
CHE SOMIGLIA A UN FUNGO.
CI SONO ANCHE I FANTASMINI
BELLI, GRASSI E TENERINI
CHE LE FANNO UNO SCHERZETTO
POI LE DANNO UN DOLCETTO.

Rosa Dattolico

- ▶ Che cosa sta preparando la strega?
- ▶ Quale scherzo le faranno i due fantasmini?
IMMAGINA, ILLUSTRRA E RACCONTA A VOCE.



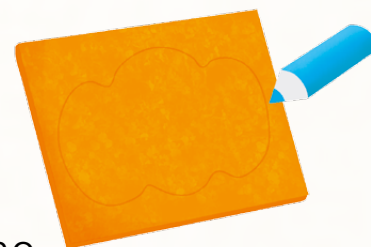


La zucca sorridente

OCCORRENTE

- ▶ panni spugna arancioni,
- ▶ carta crespata verde,
- ▶ colla a caldo,
- ▶ filo trasparente,
- ▶ forbici.

1 Disegnare la sagoma della zucca sul panno spugna arancione e ritagliare.



2 Ritagliare la carta crespata verde ottenendo la sagoma di una foglia e applicare la foglia sulla zucca con la colla a caldo.



3 Applicare il filo trasparente per appendere la simpatica zucca.



Un MONDO

NICOLA HA OCCHI NOCCIOLA,
LUIGI HA OCCHI GRIGI,
MARY HA OCCHI NERI,
ORESTE LI HA CELESTE.

DEGLI OCCHI PERÒ
NON IMPORTA IL COLORE,
PERCHÉ OGNI SGUARDO
PUÒ ESPRIMERE AMORE.

Corinne Albaut



di AMICI



RACCONTO

- Chi sono i tuoi compagni di gioco?
- Quali giochi fate insieme?
- Dove giocate di solito?



IL MIO AMICO FRANCESCO

FRANCESCO HA QUASI SEI ANNI, MA DATO CHE È PICCOLO DI STATURA, MOLTI CREDONO CHE NE ABBIA QUATTRO. E C'È MOLTA GENTE CHE NON CREDE CHE SIA UN MASCHIETTO. E TUTTO PERCHÉ FRANCESCO HA UN SACCO DI RICCIOLI BIONDI, GLI OCCHI FIORDALISO, LA BOCCUCCIA ROSSA COME UNA CILIEGIA E LE GUANCIOTTE ROSATE. PER QUESTO MOLTI LO GUARDANO COME SE FOSSE UNA BAMBINA.

Christine Nöstlinger, *Storie del piccolo Franz*, Piemme



LEGGO

COMPRENDO

- ▶ Quanti anni ha Francesco?
- ▶ Quanti ne dimostra?
- ▶ Perché molta gente crede che Francesco sia una bambina?

RISPONDI

- ▶ Come si chiama il tuo amico o la tua amica del cuore?
- ▶ Di che colore sono i suoi occhi?
- ▶ E i suoi capelli?
- ▶ Che tipo è? (gentile, timido, generoso).



MOSCA CIECA

TI BENDI GLI OCCHI,
NEL BUIO CERCHI,
NEL BUIO TROVI,
NEL BUIO TOCCHI!

GLI OCCHI MI BENDO,
NEL BUIO CERCO,
NEL BUIO TROVO,
NEL BUIO PRENDO!

R. Piumini

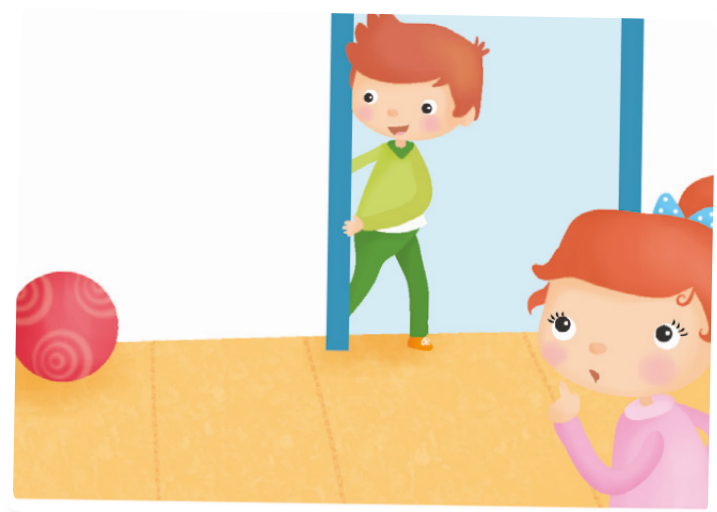
3 Chi viene catturato, viene bendato e deve catturare gli altri. E il gioco prosegue.



1 Un bambino viene bendato.



2 In seguito il compagno bendato deve cercare i suoi compagni che nel frattempo sono andati a nascondersi.



- ▶ Ti piace giocare a mosca cieca?
Osserva i disegni e **spiega**.
- ▶ Quale altro gioco conosci?
Descrivilo a voce.



BETTINA

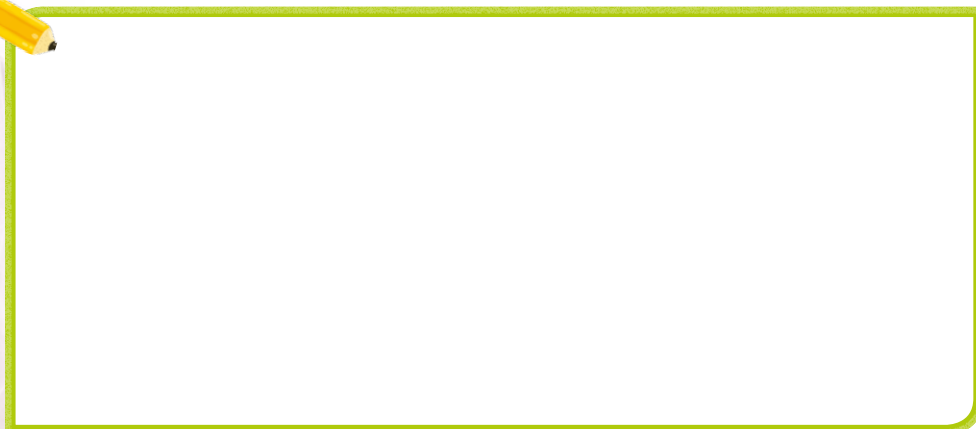
IERI BETTINA CI HA INVITATI A MANGIARE LA TORTA PERCHÉ ERA IL SUO COMPLEANNO. IO LE HO REGALATO UNA BELLISSIMA TARTARUGHINA VERDE CHE SI CHIAMA LEOPOLDINA. DAI GENITORI LA MIA AMICA HA RICEVUTO LA SCATOLA DEL "PICCOLO MAGO". TUTTI ABBIAMO RISO QUANDO BETTINA HA DECISO DI TRASFORMARE SUA SORELLA ELISA IN UNA PENTOLA. HA TENTATO PIÙ VOLTE MA NON C'È RIUSCITA.

Rosa Dattolico

RACCONTO

- ▶ Quando hai festeggiato il tuo ultimo compleanno?
- ▶ Chi hai invitato alla tua festa?
- ▶ Ti sei divertito?
- ▶ Quali giochi avete fatto?
- ▶ Qual è stato il più bel regalo che hai ricevuto?

Disegnalo nel riquadro e **descrivilo** a voce.





UN LITIGIO

TRE BAMBINI, LUCA, MARCO ED ELISA SPESSO GIOCANO INSIEME.

QUANDO SI RITROVANO, DOPO AVER FATTO I COMPITI,

LUCA PROPONE DI FARE UN PUZZLE PERCHÉ DICE

PUNTUALMENTE CHE GLI FA

MALE LA GAMBA; MARCO, INVECE,

VUOLE GIOCARE A CALCIO, MA ELISA NON È

D'ACCORDO: – GIOCHIAMO A PALLAVOLO! – URLA.

– MA DAI, NON RIESCO A CORRERE! – ESCLAMA LUCA.

– NO, VOGLIO GIOCARE A CALCIO! – INSISTE

MARCO, FACENDO RIMBALZARE IL PALLONE.

I TRE BAMBINI CONTINUANO A BISTICCIARE.

Rosa Dattolico



PARLIAMONE

- Ti sembra corretto il comportamento dei tre amici?

Scopri le parole per fare pace: scusa,

Non si è più amici quando: si fanno i dispetti,



MI PRESENTO

■ **Disegnati** nel riquadro e **fai** una descrizione di te stesso.



DOMANDE GUIDA

- ▶ Quanti anni hai?
- ▶ Com'è il tuo viso?
- ▶ Come sono i tuoi occhi?
- ▶ E i tuoi capelli?
- ▶ Sei alto/a o basso/a?
- ▶ Magro/a o cicciottello/a?

CARLOTTA

■ Descrivi la bambina del disegno.



ASPETTO FISICO

I capelli sono

Gli occhi sono

La bocca è

Il naso è

ABBIGLIAMENTO

Il vestito è

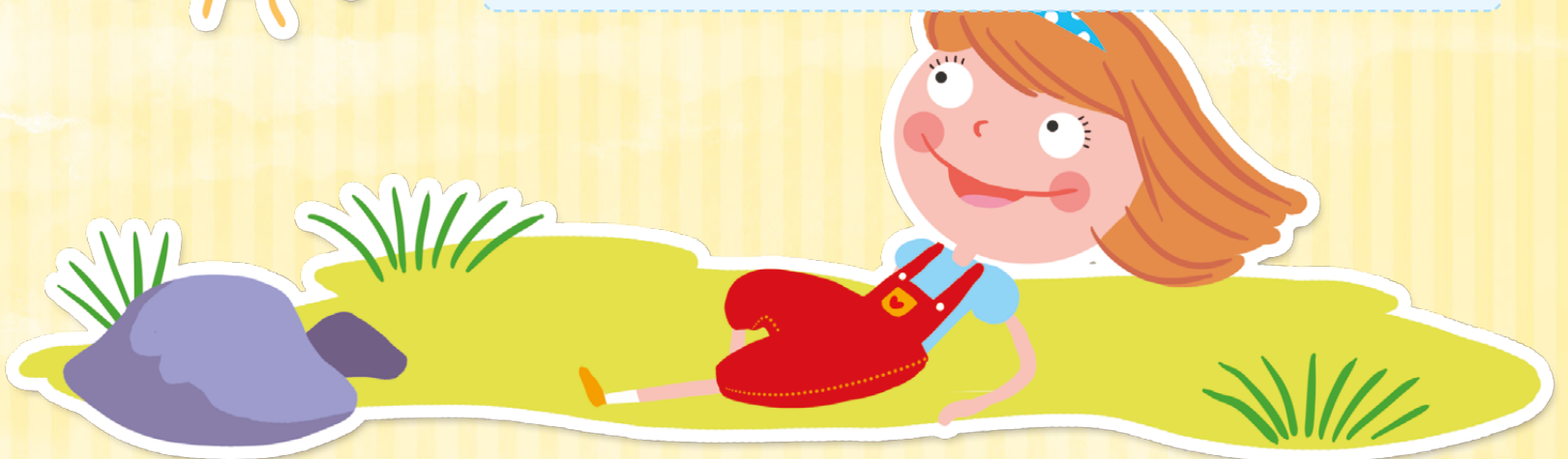
Le calze sono

Scopriamo

Filastrocca delle emozioni
per bambini allegri o musoni.



Se son triste una lacrima scende,
ma se esce il sole il sorriso splende.



le EMOZIONI

Braccia conserte se sono arrabbiato,
ma se ho paura trattengo il fiato.



Spalanco gli occhi sorpreso mi sento,
poi con gli amici gioco contento.



Le provan tutti queste emozioni,
adulti, bambini, allegri o musoni.

da internet

RACCONTO

- Ti è mai capitato di arrabbiarti o di sentirti triste?
- Quando è accaduto?
- Dove eri?
- Con chi?
- Cosa è successo?





L'insegnante
legge.

Io ascolto.

- Dopo aver ascoltato la storia, raccontala con l'aiuto dell'insegnante.



IL DOTTORE MI FA PAURA!

Oggi non è un giorno qualsiasi: a scuola Iris deve fare la visita medica.

La bimba, un po' preoccupata, dice al papà: – Il dottore è un mostro, è un mostro cattivo! Me l'hanno detto i miei compagni.

Papà cerca di tranquillizzarla: – Che sciocchezze! La dottoressa è molto simpatica.

– Non ho bisogno di essere curata, visto che non sono malata!

Ma papà non vuole sentire storie. Abbraccia la piccola e l'accompagna in classe. Stamattina i bambini sono un po' irrequieti e non combinano niente.

Paolo dichiara spavaldo: – Comunque io dal dottore non ci vado!

Ma la maestra gli comunica: – Paolo, tu sei il primo. Maria ti accompagnerà in infermeria.

Iris si fa piccola piccola, presto toccherà a lei.

Paolo rientra in classe e racconta: – Non c'è dubbio. La dottoressa è proprio una strega con gli occhi di rospo.

– Iris! – Chiama la maestra. Con un tuffo al cuore la bimba segue Maria.

Quando Iris si trova davanti alla dottoressa grida:

– Non voglio che tu mi mangi!

La dottoressa sorride: – No, Iris, ti sbagli. Io non mangio mai i bambini, tanto più che ho già fatto colazione.

Voglio solo vedere quanto pesi e quanto sei alta. Poi ti guarderò la gola.

– Ma non fa per niente male! – esclama Iris sorpresa.

– Brava Iris, sei sana come un pesce. Puoi tornare dai tuoi compagni – annuncia la dottoressa.

– Arrivederci, signora-che-non-sei-una-strega! – saluta Iris uscendo dall'infermeria.

La bimba ha un'unica preoccupazione: spaventare a sua volta i compagni.

– Aiuto! La strega ha cercato di trasformarmi in un cocodrillo – urla Iris, contenta della propria trovata.

Madeleine Brunelet, *Il dottore mi fa paura!*, Motta Junior



L'UOMO NERO

Bill era un vero birichino: faceva un sacco di cose che alla mamma non piacevano per niente.

La mamma si arrabbiava con lui e lo minacciava dicendo:

– Guarda che se sei cattivo viene l'Uomo Nero e ti porta via!

Se lo raffigurava molto alto e molto grosso, con mani gigantesche e occhi verdi su un viso rosso come un gambero. I capelli dritti e ruvidi, una lingua da diavolo e i denti da vampiro.

Christine Nöstlinger, *Guarda che viene l'Uomo Nero!*



LEGGO

COMPRENDO

Bill si raffigurava l'Uomo Nero molto alto e molto grosso, con mani gigantesche e occhi verdi su un viso rosso come un gambero

■ Segna con una X la frase giusta.

- ▶ Bill faceva cose che non piacevano alla mamma.
- ▶ La mamma gli diceva che l'avrebbe portato via un grosso orco.
- ▶ Bill si raffigurava l'Uomo Nero piccolo e grasso.

V	F
V	F
V	F



CORRIDOIO BUIO E SCURO

■ Memorizza la filastrocca.

Corridoio buio e scuro
quanti mostri dentro al muro?

Corridoio scuro e cupo
e se salta fuori il lupo?

Corridoio cupo e stretto
c'è una bestia sotto il letto?

Corridoio luce piena
la risata si scatena.

Chiara Carminati



FACCIAMO MUSICA

Battendo le mani
accompagna la recitazione
della filastrocca.
Riuscirai così a suonare un
ritmo.





L'ALLEGRIA COLORATA

C'era un bambino che tutti chiamavano Sprizzo perché sprizzava sempre allegria. Era allegro persino quando aspettava il suo turno dal dentista. Ma c'era un guaio! L'allegria di Sprizzo era colorata e colorava ogni cosa: muri, vestiti e persino le facce della gente.

Certe mattine Sprizzo si svegliava così allegro che il latte della colazione si colorava di rosa, i biscotti di azzurro e la faccia della mamma si riempiva di puntini rossi.

G. Quarzo



LEGGO

COMPRENDO

■ Completa.

Quando Sprizzo era allegro

.....

.....

.....

- **Disegna** sul quaderno un momento di allegria.
- **Racconta** a voce una giornata particolarmente allegra vissuta a casa o in classe con i tuoi compagni.



LEGGO

COMPRENDO

LA SORELLINA

► Chi racconta il fatto:

- un bambino
 una bambina

► È stata accompagnata dai nonni perché:

- stava per nascere la sorellina
 la mamma era partita

► La bambina è andata in ospedale:

- per medicarsi la ferita
 per conoscere la sorellina appena nata

SCRIVO

Rispondi alle domande e **scrivi** un breve testo sul quaderno.

- Tu hai un fratellino o una sorellina?
- In che modo vi divertite?
- Vi capita di litigare?

■ **Illustra** sul quaderno la tua sorellina o fratellino e **fai** una breve descrizione del suo aspetto fisico.

Tre giorni fa sono andata a dormire dai nonni.

Erano tutti agitati e papà mi ha salutato in fretta. Ha detto che la sorellina stava per nascere e doveva portare la mamma in ospedale.

Dai nonni mi sono divertita, però mi mancava un po' la mia mamma. Ieri sono andata a trovarla in ospedale. Era contenta, sorrideva. Io non sapevo che cosa fare e la mamma ha preso la sorellina e me l'ha messa tra le braccia. Incredibile, era proprio vera.

L. Cima





LE REGOLE

Zio Elliot e zia Evelina avevano portato con loro un mucchio di regole.

Regole per quanto e come mangiare.

Regole su quanto e come dormire.

Regole per mettere in ordine e per mettere in disordine, per giocare e per riposare, per come e quando vestirsi.

– Quante regole avete! – disse Emma.

– Noi ne abbiamo solo tre e basta.

– Solo tre? – chiese zia Evelina.

– Quali sono?

Emma appoggiò il mento sulla mano.

– Numero uno: essere gentili.

Numero due: non mordere e non dare calci.

Numero tre: qualsiasi regola può essere cambiata.

Zia Evelina sorrise: – Hai ragione. Come regole bastano.



Patricia MacLachlan, *Sette baci ogni mattina*, Mondadori

PARLIAMONE

- Ci sono regole da rispettare sia a casa che a scuola. Credi che siano importanti?

LAVORO DI GRUPPO

- 🗂️ **Preparate** il cartellone delle regole da rispettare durante i vari momenti della giornata scolastica: durante la lezione, durante la ricreazione, in palestra, a mensa.



È PROPRIO UN MITO IL MIO PAPÀ!

La mamma quel cane in casa non lo voleva proprio, soprattutto dopo che aveva mordicchiato il cuscino della poltrona.

Stavo per cominciare a piangere, ma poi mi è venuta un'idea: – Potremmo tenere Tom in giardino – ho detto a papà.

Papà è rimasto un attimo a pensare, e poi ha detto che l'idea era buona, che in giardino Tom non poteva fare danni, e che potevamo subito costruire una bella cuccia.

Io sono saltato al collo del mio papà e gli ho dato un bacio.

Siamo andati a prendere le assi, e papà ha portato fuori i suoi attrezzi.

Tom, però, si è messo a mangiare i tulipani mentre papà ha cominciato a lavorare: – Gli faremo una cuccia bellissima, vedrai, una vera reggia!

Jean-Jacques Sempé e René Goscinny, *I divertimenti di Nicola*, Einaudi



VERIFICO LE MIE COMPETENZE

1. Come si chiama il cane?

- Tim
- Tom
- Toni
- Ted



2. Perché la mamma non voleva il cane in casa?

- Perché aveva mordicchiato il cuscino della poltrona
- Perché era grosso e peloso
- Perché aveva rotto il vaso
- Perché abbaia sempre



3. Cosa avrebbero costruito con le assi?

- Una casetta
- Una passerella
- Una cuccia
- Un ponte

4. Quale guaio aveva combinato Tom in giardino?

- Aveva fatto pipì
- Aveva mordicchiato il tubo
- Aveva scavato una buca
- Aveva mangiato i tulipani





ALLA MAMMA

Le puoi contare le stelle di notte?
 Le puoi contare le gocce del mare?
 Tutte le torte che si son cotte,
 tutta la gente che si può incontrare?
 Li puoi contare i respiri, gli uccelli?
 O quanti sono nel mondo i capelli?
 Scrivi quel numero grande su un foglio:
 e saprai quanto bene ti voglio!

M. Cecchi, B. Tognolini

RACCONTO

- Quali giochi fai insieme alla tua mamma?
- Ce n'è uno particolarmente divertente che vuoi raccontare?

■ **Completa** la descrizione.



- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Colore degli occhi:** _____
- **Colore dei capelli:** _____
- **Naso** (piccolo, a patatina, all'insù...): _____
- **Carattere** (gentile, affettuosa, generosa...): _____



AL PAPÀ

Il papà non è solamente
l'albero sul quale mi arrampico
come un piccolo orso.
Il papà è la mano sicura
che mi conduce nel prato
e oltre la siepe.

L. Musacchio, *Un po' per volta*, Ed. Le Stelle

RACCONTO

- Ti capita di fare cose speciali con il tuo papà?

■ **Completa** la descrizione.

- **Nome:** _____
- **Cognome:** _____
- **Colore degli occhi:** _____
- **Colore dei capelli:** _____
- **Naso** (piccolo, a patatina, all'insù...): _____
- **Carattere** (gentile, affettuoso, generoso...): _____





AIUTO, UN RAGNO!

■ **Leggi e illustra** ogni sequenza nel riquadro. Poi **racconta** la storia.

Ieri io e mio fratello Luca siamo andati a frugare in soffitta. Mio fratello ha preso la torcia perché la lampadina fa poca luce.



Appena sono entrata nella stanza, mi sono sentita gelare: davanti ai miei occhi pendeva una ragnatela con un ragno nero e peloso e con due occhi micidiali. Allora, ho cacciato un urlo spaventoso con tutto il fiato che avevo in gola.



Mio fratello, appena ha visto il ragno, gli ha lanciato la ciabatta per colpirlo, invece ha centrato la mia fronte.

Per colpa del ragno ho un bernoccolo sulla fronte che sembra il corno di un rinoceronte.



Rosa Dattolico

IN GIARDINO

Chiara innaffia le piante del giardino e poi spazza il vialetto. Si guarda intorno e ammira il grande abete.



La bambina a un tratto sente cinguettare e si accorge che sotto l'albero c'è un uccellino che zampetta, ma non sa volare.



A Chiara si riempiono gli occhi di una gioia infinita, prende l'uccellino con delicatezza e lo sistema nella gabbietta.

– Ti darò i semi, così crescerai in fretta e potrai volare – gli dice.



Rosa Dattolico

■ Rispondi.

- ▶ Cosa fa Chiara in giardino?
- ▶ Cosa scopre?
- ▶ Cosa fa poi la bambina?



C'È UN DENTINO CHE SI MUOVE

■ **Leggi, osserva le illustrazioni e racconta la storia.**

Mara sente in bocca un dentino che si muove. Allora si guarda allo specchio e tocca con un dito per sentire se per caso non si sia sbagliata.



Ciccio, il suo cane, osserva quello che capita piuttosto preoccupato: cosa starà succedendo alla sua amica?



Mara lo accarezza e gli dice che tutti i bambini devono cambiare i denti da latte con degli altri più grossi e più forti.



Cristina Lastrego e Francesco Testa, *Mi piace scrivere - la realtà*, Mondadori

■ **Completa.**

Mara sente

Il cane di Mara

Mara accarezza Ciccio

.....

.....

.....

.....

.....

.....



IL NONNO PUNGE

Purtroppo non posso più abbracciare il nonno perché ha le guance piene di spine sottili che sembrano aghi. Il nonno non si rade da due settimane e il suo viso è scomparso, riesco a vedere solo i suoi occhi e la punta rossa del suo naso.



La nonna lo guarda e sospira, ma a volte si innervosisce e dice che somiglia ad un porcospino. Io sono triste perché sulle guance del nonno non c'è un posticino per un bacino.



■ **Pensa e disegna** come, secondo te, potrebbe finire la storia. Poi raccontala.



Siamo in

INVERNO



È inverno, fa freddo e nevica già da molte ore. Il maghetto Pasqualino è a letto con la febbre; ha il naso rosso che gocciola e gli occhi che lacrimano. I suoi amici hanno costruito nel cortile un buffo pupazzo di neve e lui si consola guardando i suoi giocattoli che gli fanno compagnia.





- ▶ Come ti sembra il maghetto Pasqualino allegro o triste?
- ▶ Cosa hanno costruito i suoi amici nel cortile?
- ▶ Chi gli fa compagnia?



ARTE e IMMAGINE

🎨 Scegli i colori dell'inverno. Poi **disegna** questa stagione sul quaderno.





È INVERNO!

Il cielo è grigio, spesso piove e soffia un vento gelido.

In questi giorni ha nevicato molto e la città sembra coperta da un soffice mantello bianco.

Gli alberi ricoperti di neve sembrano tanti vecchi addormentati.



L'ARANCIA

Sono una palla con buccia dorata nell'aranceto dolce son nata.
Con il mio succo disseto e ristoro e per tutti i bimbi valgo un tesoro.

■ Rispondi.

- ▶ Che cosa succede alla natura in inverno?
- ▶ Com'è il cielo?
- ▶ Come sono gli alberi?
- ▶ Quali sono gli uccellini che sopportano il freddo?
- ▶ Quali frutti ci regala l'inverno?



IL PASSERO



Il passero vive vicino ai luoghi abitati ed ai campi coltivati; fa il nido sui tetti, nei buchi dei muri e anche sugli alberi. Il suo piumaggio è di color castano sul dorso, grigio sui fianchi e con una macchia nera sulla gola. Si nutre di una grande quantità di insetti e di semi.



FILASTROCCA SULL'INVERNO

Pioggia, freddo, ghiaccio, neve,
notte lunga, giorno breve:
con il naso un po' arrossato
anche l'autunno se n'è andato!

Ora è giunta la stagione
dell'inverno dormiglione
e il ghiro, il tasso e l'orso
dormon come l'anno scorso.

Certi uccelli son partiti
son rimasti i più arditi:
ecco! Guarda il passerotto,
impaurito (sotto sotto)
saltellando tra la brina
cerca qualche briciolina.

C. Bianchi

LEGGO

COMPRENDO

■ Completa.

Quando arriva l'inverno il ghiro, il
Molti uccelli partono in cerca di Paesi più caldi, rimangono i più
coraggiosi come



LE FARFALLE BIANCHE

I primi a vedere le farfalle bianche furono i figli di Cipí che, gridando di gioia, si lanciarono in volo per acchiapparle.

Ma i passeri anziani li ammonirono: – Fra poco, quando le farfalle bianche avranno coperto la terra, non riderete più!

– Perché? – domandarono i passeretti.

– Perché avrete fame.

In poco tempo tetti, campi, alberi, siepi e cortili furono coperti di farfalle bianche e i passeri, smarriti e affamati, volavano dal tetto alla campagna in cerca di qualche chicco: raspavano, raspavano, ma non trovavano niente.

I passeretti pigolavano: – Ho fame! Ho fame!

M. Lodi, *Cipí*, Einaudi scuola

LEGGO

COMPRENDO

■ Completa.

I passeretti appena videro i fiocchi di neve,
ma i passeri anziani li ammonirono e dissero loro che quando la neve

Dopo un po' la neve coprì ogni cosa e i passeri affamati

Laboratorio espressivo



- ▶ Che cosa rappresenta il dipinto?
- ▶ Come sono gli alberi?
- ▶ Qual è il colore predominante?

- ▶ Cosa provi osservando il dipinto? **Segna** con una **X**.
 serenità gioia tristezza

L'albero dell'inverno

OCCORRENTE

- ▶ tempera marrone,
- ▶ cartoncino grigio,
- ▶ cotone idrofilo,
- ▶ pennello,
- ▶ colla vinilica,
- ▶ foglio bianco.

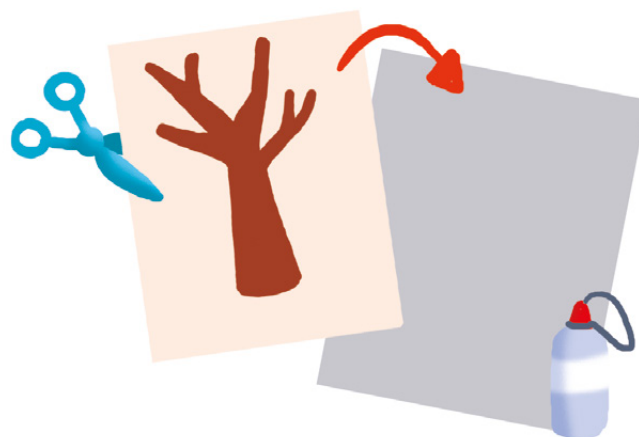
- 1 Disegnare un albero spoglio. Dipingerlo con la tempera marrone e farlo asciugare.



- 3 Col cotone idrofilo realizzare piccoli fiocchetti di neve che cadono.



- 2 Ritagliare e incollare l'albero sul cartoncino grigio.



- 4 Incollare un po' di cotone idrofilo sui rami spogli dell'albero.





UNA BRUTTA INFLUENZA

Giada si è presa una brutta influenza. Deve fare cinque iniezioni ed è spaventatissima: si mette a piangere in un angolo della sua cameretta.



La mamma entra con la siringa già pronta, ma Giada scappa in bagno.



La mamma entra in bagno e Giada scappa in camera.



– Non potrai scappare tutta la vita dalla camera al bagno! – esclama la mamma.



Dopo due corsette, Giada affronta l'odiata siringa. Zic... è stato solo un attimo.



– Era necessario fare tante storie? – chiede la mamma a Giada che le sorride felice.

Rosa Dattolico



VERIFICO LE MIE COMPETENZE

1. I protagonisti della storia sono:

- una mamma e una bambina
- una nonna
- un cagnolino

2. La vicenda si svolge:

- a scuola
- in casa
- in giardino

3. Giada:

- si è presa l'influenza
- è caduta dalla bici
- non vuole andare a scuola

4. Giada:

- ha paura delle siringhe
- ha paura dei ragni
- ha paura dei fantasmi

5. La storia si conclude quando:

- Giada si lascia fare la siringa
- Giada si chiude in bagno
- Giada scappa in camera

ASPETTANDO

BABBO NATALE

Babbo Natale con la slitta si avvicina alla città. È notte fonda.

Nessuno lo vede.

I bambini sono tutti sotto le coperte a sognare.

Babbo Natale si ferma davanti alle case e prende il foglio dove sono scritti i nomi di tutti i bambini.

Poi entra nelle case e qui lascia il trenino, lì il carro dei pompieri, la cucinina, i videogame e così via. Fa tutto il giro e riparte prima che si alzi il sole, quando ancora tutti dormono.

A. Pettini, *Un filo di fumo*, Pellegrino Editore



- ▶ Cosa fa Babbo Natale?
- ▶ Come te lo immagini?



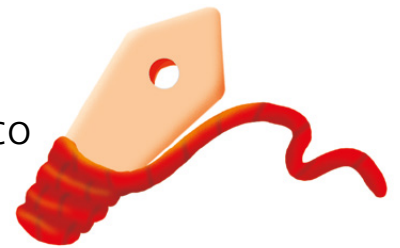
Un simpatico Babbo Natale

OCCORRENTE

- ▶ un vecchio pennello,
- ▶ cordoncino rosso,
- ▶ cotone idrofilo,
- ▶ occhietti mobili,
- ▶ perlina rossa,
- ▶ colla,
- ▶ forbici.



- 1** Rivestire col cordoncino rosso il manico di un vecchio pennello.



- 2** Utilizzare il cotone idrofilo per fare la barba e rifinire il cappello di Babbo Natale.



- 3** Per fare il naso incollare una perlina rossa, poi gli occhietti mobili.





■ **Rispondi.**

- Quale regalo vorresti trovare sotto l'albero? **Illustralo** sul quaderno.

ARRIVA IL NATALE!

Arriva Natale, siamo tutti più buoni,
le stanze si riempiono di canti e di doni.
Per strada le luci hanno mille colori,
la gente fa festa sia in casa sia fuori.
Sull'albero brillano lucenti stelline,
qua e là nel presepe ci sono le statuine.
La gente sorride, è un giorno speciale,
siamo tutti felici... arriva Natale!

Elio Giaccone

IL PRESEPE

Quell'anno vollero fare il presepe dentro il caminetto spento.

Con la farina gialla prepararono il deserto.

Usarono la farina bianca per fare la neve, gli specchietti per fare l'acqua e la carta d'argento della cioccolata per fare le cascate.

Con il muschio raccolto nel bosco completarono il paesaggio.

Quando si accesero le lampadine, come per magia, i ciocchi di legno diventarono rocce, gli specchi diventarono laghi e i fili d'erba si tramutarono in alberi.

Fabio Tombari

■ Osserva l'immagine.

- ▶ Quali sono i personaggi del presepe?
- ▶ Cosa provi osservando l'immagine?

RACCONTO

- ▶ Anche tu hai allestito il presepe?
- ▶ Quali statuine ci sono?
- ▶ Quali hai messo vicino alla capanna?
- ▶ E lontano dalla capanna?





L'ALBERO PIÙ BELLO

I verdi aghi di abete luccicano sotto il peso delle ghirlande d'oro e d'argento.

I rami sono agghindati di palline colorate, stelline brillanti e cristalli di ghiaccio.

Accanto al tronco ci sono regali impacchettati e decorati con ghiande argentate, gherigli di noce e spighe dorate. Sulla punta spicca una cometa piena di luce. Il mio albero di Natale è davvero il più bello di tutta la città.

Stefania Bigi

- In che modo hai addobbato l'albero di Natale?



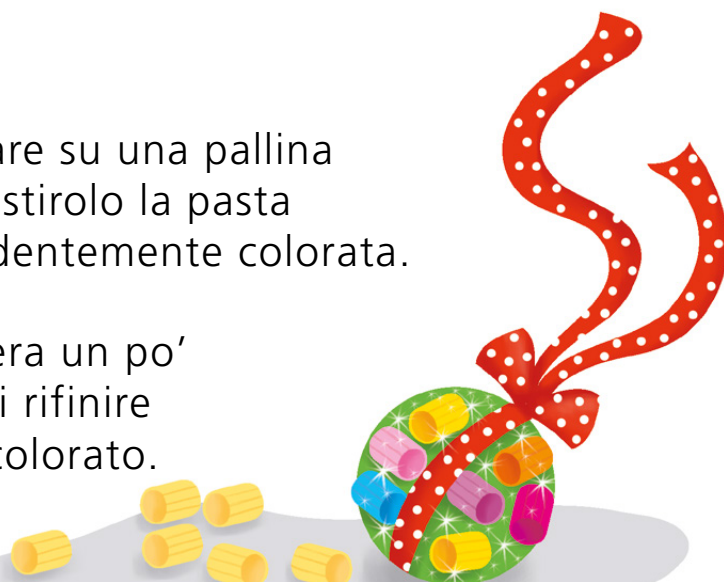
Le sfere natalizie

OCCORRENTE

- pasta,
- tempere,
- sfere di polistirolo,
- colla,
- nastrino colorato,
- brillantini.

1 Incollare su una pallina di polistirolo la pasta precedentemente colorata.

2 Spargere sulla sfera un po' di brillantini e poi rifinire con un nastrino colorato.



LE PIANTE NATALIZIE

■ Leggi, osserva le immagini e **descrivi** le caratteristiche di ogni pianta natalizia.

L'ABETE

L'abete è un albero che vive sulle montagne.

È molto forte e resiste bene al freddo.

Il suo tronco è dritto e le sue foglie sono sottili come aghi.

Dai suoi rami pendono le pigne che cadono in autunno.



L'AGRIFOGLIO

L'agrifoglio è una pianta sempreverde.

Le foglie dei rami più bassi sono dure e orlate di spine, mentre quelle dei rami più alti sono verde chiaro, tenere e senza spine.

L'agrifoglio ha le bacche rosse.



ASPETTANDO

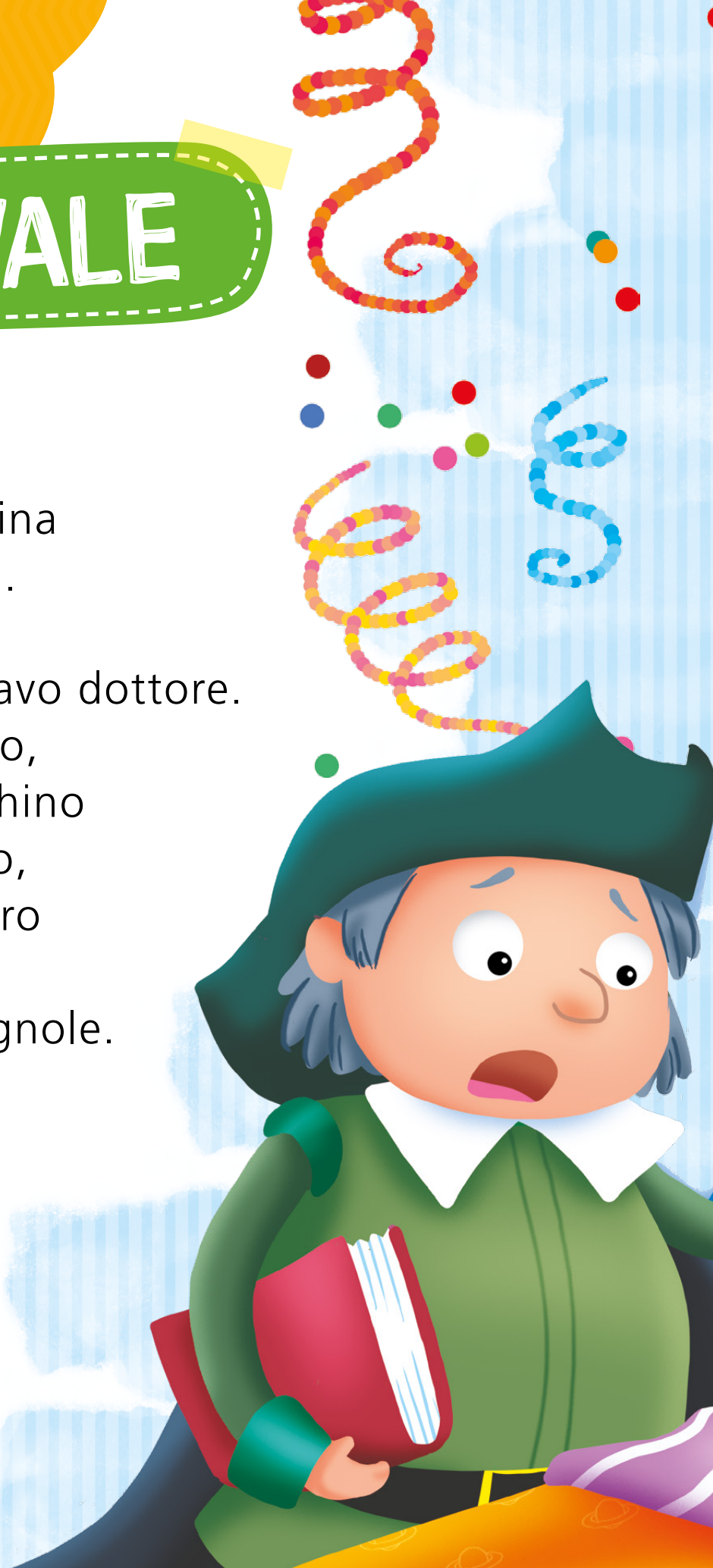
CARNEVALE

Il martedì di Carnevale Arlecchino stava male, così Pantalone e Colombina gli portarono la medicina. Pulcinella, dopo due ore, mandò a chiamare un bravo dottore. Balanzone, dottore di fino, dopo aver visitato Arlecchino disse serio: – Sarò sincero, la malattia è grave davvero e si cura, se si vuole, a forza di frappe e castagnole.

M. Loretta Giraldo, *Rime per tutto l'anno*, Giunti

■ Rispondi.

- ▶ Cosa successe al povero Arlecchino?
- ▶ Cosa fecero Colombina e Pantalone?
- ▶ Chi chiamò Pulcinella?
- ▶ Cosa disse il dottor Balanzone dopo aver visitato Arlecchino?





Uno strumento carnevalesco

- Da che cosa vorresti
travestirti a Carnevale?
Disegna sul quaderno.

OCCORRENTE

- bottiglia di plastica bianca con tappo,
- forbici,
- colla,
- strisce di carta colorata e coriandoli,
- pennarelli,
- fagioli.

- 1** Dipingere sulla
bottiglia con i
pennarelli un viso
buffo.



- 2** Incollare sulla bottiglia
i coriandoli e delle
strisce di carta
colorata per fare
i capelli.



- 3** Inserire nella bottiglia una
manciata di fagioli e chiuderla
con il tappo.





IL NASO DI CARTONE

Luigi non trova più il suo naso.

– Lo avevo messo sul comodino e adesso non c'è più.

– Guarda bene che non sia caduto sul pavimento – dice la mamma.

Luigi guarda dappertutto.

– Come faccio domani?

Non posso andare a scuola senza naso!

La nonna, arrivata in quel momento, dice:

– Non vedi che il naso lo hai proprio in mezzo al viso?

Luigi comincia a ridere:

– Ma nonna io sto cercando il mio naso di cartone, perché domani è martedì grasso e andiamo a scuola mascherati!



Silvana Carnevali Rocca, *La casa dei numeri*, EL

■ Completa.

► I personaggi della storia sono:

► La storia si svolge:



LEGGO

COMPRENDO

■ Completa lo schema.

Luigi non trova
il suo naso di
cartone.



La mamma gli
dice di guardare

.....
.....



Luigi, preoccupato,
guarda
dappertutto.

La nonna dice a
Luigi che

.....
.....



Luigi scoppia a ridere e
spiega alla nonna che sta
cercando

.....



LA GIRAFFA AMMALATA

■ Leggi la filastrocca e **sottolinea** le parole in rima.

La giraffa ha male al collo
perché ha tenuto i piedi a mollo.
Prende allora tre pastiglie
che le danno le sue figlie.
Ma il dolore non le passa
anche se ha la febbre bassa.
Qui ci vuole, non si sbaglia,
una sciarpa fatta a maglia.

AA.VV., *Storie brevi, filastrocche, indovinelli*, Lito Editrice



LEGGO

COMPRENDO

- ▶ Perché la giraffa ha male al collo?
.....
- ▶ Cosa le danno le sue figlie per guarire?
.....
- ▶ Siccome alla giraffa il dolore non passa, cosa decide di mettersi intorno al collo?
.....



IL BRUCHINO PAUROSINO

■ Leggi la filastrocca e **sottolinea** le parole in rima.

In una mela rossa e matura
 c'era un bruco che aveva paura.
 – Bruco bruchino, non tremare,
 mangia e continua a sognare
 – gli disse un giorno il suo vicino
 che sbucava da un'arancia
 con una spada ed una lancia.
 – Dove vai così conciato? –
 disse il bruchino spaventato.
 – Vado a caccia di albicocche
 da mangiare crude o cotte.
 Te ne porterò un cestino
 da gustare pian pianino.

Rosa Dattolico

■ Scopri e scrivi le parole che rimano con:

ombrello

pigiamino

forchetta

pallone





IL LOMBRICHETTO

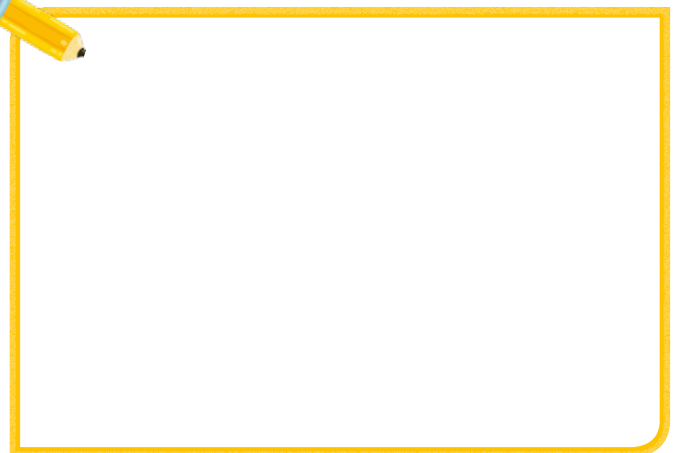
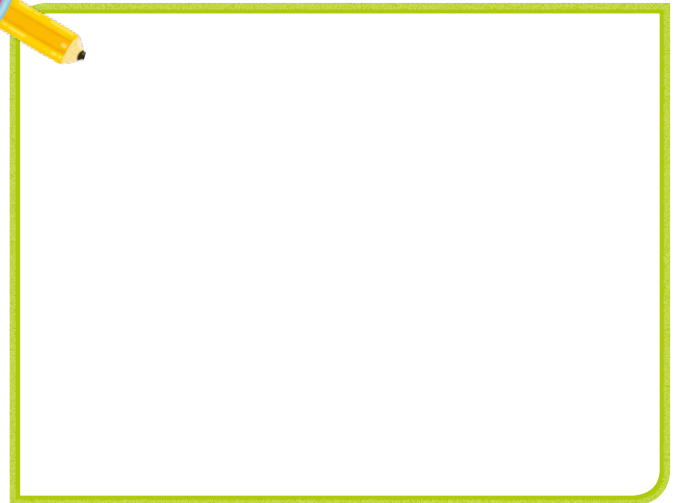
■ Leggi la storia, **illustra** le scene e **racconta**.

Un lombrichetto andava a spasso sotto terra. Aveva scavato una galleria lunga lunga e si era mangiato tanta terra. Era proprio felice. Volle fare una giratina all'aria aperta. Scava scava, eccotelo spuntare dal terreno.

Due pulcini lo videro subito, da lontano, e si precipitarono per afferrarlo con i beccuzzi a punta. Uno veniva di qui, l'altro veniva di là.

Il lombrichetto, spaventatissimo, rientrò nel suo buchino e i due pulcini si dettero una bella zuccata!

M. Comassi, L. Monchieri, *Un libro piccino*, Nosedà Editore





PATTO DI AMICIZIA

Un animale che vive in casa con te è un compagno di giochi e di coccole, ma anche qualcuno di cui devi prenderti cura.

Impara a conoscere bene le sue abitudini.

Preparagli una casa in cui possa muoversi o rifugiarsi quando non vuole essere disturbato.

Dedicagli il tempo come si fa con un amico.

Ricordati che un animale non è un giocattolo, ma un essere vivente come te.

Giusi Quarenghi, Tullia Colombo, *Animali in casa*, Giunti

PARLIAMONE

- ▶ È importante aver cura degli animali?
- ▶ “Un animale non è un giocattolo” che significa secondo te? E secondo i tuoi compagni di classe?



COMPITO DI REALTÀ

Amici a quattro zampe

Realizza con i tuoi compagni un cartellone su cui scrivere le regole di comportamento da tener presenti nei confronti degli animali.

Arricchiscilo di disegni, di foto e di immagini ritagliate da giornali.

VAI A “COMPETENZE IN GIOCO” Pag. 44



ANIMALI E FANTASIA

■ **Continua** le storie divertendoti con i tuoi compagni di classe.



IL COMPLEANNO DEL PULCINO GIOVANNI

È il compleanno del pulcino Giovanni. Nel pollaio c'è un gran fermento. Tutti gli fanno gli auguri.

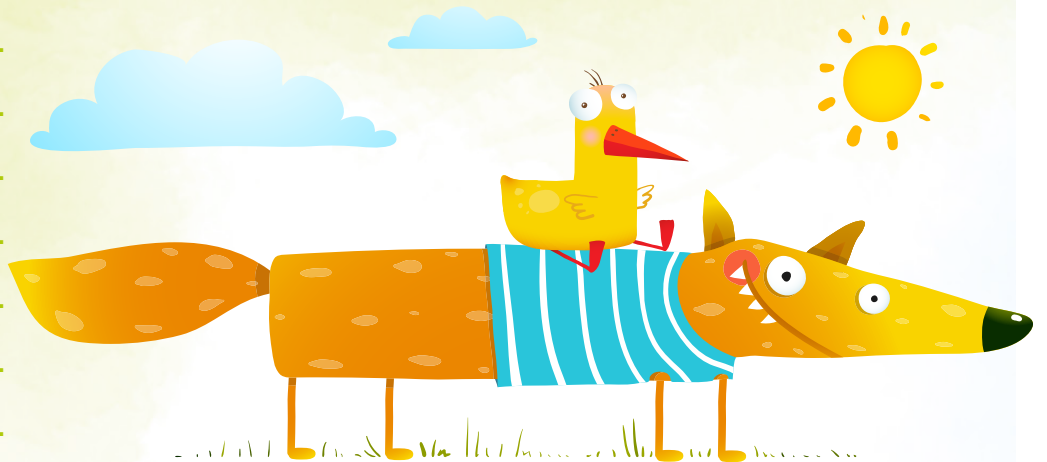
.....
.....
.....
.....
.....

UFFA!

– Sono stufo di fare questa vita! – esclama Canelungo. – Sono nato per fare la guardia e spaventare i ladri, e invece, sono costretto ad accompagnare ogni giorno all'asilo questo piccolo insopportabile pulcino.

Un giorno

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....





ASPIRANTI PITTORI

– Mi piacerebbe diventare un famoso pittore – esclamò Passerotto rivolgendosi al figlioletto.

– Ed io potrei essere il tuo aiutante. Sai bene che amo dipingere – gli rispose Passerottino, mostrando una stupenda scatola di colori.

Un giorno Passerotto e Passerottino ..

.....

.....

.....

.....



LA MUCCA FIORDALISO

La mucca Fiordaliso è la mucca più simpatica della fattoria. Spesso con i pattini raggiunge il prato per gustare l'erba tenera e i fiorellini appena nati. Il suo latte, perciò, profuma tanto di fiori.

Un giorno

.....

.....

.....

.....





UN LUNGO PICNIC

Tre tartarughe andarono a fare un picnic.
Cammina, cammina, dopo tre anni
arrivarono sul posto.

Apparecchiarono la tavola e si accorsero di
aver dimenticato il cavatappi.

Pièveloce, la più svelta delle tre, disse:

– Vado a prenderlo io, però aspettatemi
prima di cominciare.

Passarono cinque anni e, non vedendola
tornare, le due tartarughe incominciarono
a mangiare.

Ma, subito, saltò fuori da un cespuglio
Pièveloce che disse: – Se fate così non
parto per niente!

Storie da ridere, Vita e pensiero





VERIFICO LE MIE COMPETENZE

1. Quante erano le tartarughe?

- Una
- Due
- Tre
- Quattro

2. Che cosa fecero le tartarughe?

- Giocarono a nascondino
- Apparecchiarono la tavola
- Raccolsero le fragole
- Si nascosero dietro un gran cespuglio

3. Che cos'è un "cavatappi"?

- Un gioco
- Una pianta
- Un attrezzo per estrarre i tappi di sughero
- Un ballo

4. Cosa avevano dimenticato le tartarughe?

- L'insalata
- La torta
- Il cavatappi
- Le posate

5. Dove si era nascosta Pièveloce per tutto il tempo?

- Dietro un cespuglio
- Dietro un albero
- Sotto una pietra
- Sotto un fungo





UN AMICO GATTO

■ Dopo aver letto il testo, **illustra** il gatto secondo i particolari della descrizione.

Io ho un bel gattone grasso e grigio con gli occhi verdi, un bel nasino grigio e tanti anelli neri sulla coda.

Sembra che non faccia altro che mangiare e dormire. Qualche volta gioca con i suoi giocattoli.

E qualche volta, quando non ho nessuno con cui parlare, vado da lui e gli racconto tutti i miei dispiaceri.

Ma lui non può darmi risposta.



J. Lepman, *Come i bambini vedono il mondo*, Garzanti

■ **Disegna** un grazioso gattino e **completa** la descrizione.

Si chiama

Ha il pelo di colore

I suoi occhi sono

Gli piace

Quando mi vede

Quando lo accarezzo



LA RANA GIACOMINA

■ Osserva i disegni e completa la storia.



La rana Giacomina dormiva

.....
.....
.....



Una farfalla si posò

.....
.....
.....



All'improvviso apparve la fatina dello stagno che fece

.....
.....
.....



.....
.....
.....


Siamo in

PRIMAVERA

– Bentornata primavera! – esclama fata Corallina, guardando con stupore le farfalle che si posano sui fiori colorati del prato.

Appena agita la sua bacchetta di cristallo, gli uccellini incominciano a cinguettare allegramente e fanno un gioioso concertino: alcuni suonano il flauto; altri il violino e, intanto, nel prato è fiorito un pesco avvolto in una nuvoletta di petali rosa.

Fata Corallina lo osserva e rimane senza parole.

- 
- Dove si trova fata Corallina?
 - Com'è il prato?
 - Quale magia ha fatto agitando la bacchetta di cristallo?




VIDEO

LA PRIMAVERA



ARTE e IMMAGINE

 **Scegli i colori della primavera.**
Poi **disegna** questa stagione sul quaderno.





VIDEO

È PRIMAVERA!



Tutto è un incanto. Ritornano le rondini che riempiono il cielo di voli e di canti.

Nel prato sono spuntate le timide violette e le margherite.

Nell'aria ronzano le api e i calabroni e le farfalle che svolazzano allegramente di fiore in fiore.

LA CILIEGIA E L'ALBICOCCA

Una ciliegia è già in bocca
ora gusto un'albicocca
poi ne gusto ancora tre,
una a me, una a te,
l'altra a Gaia che non c'è.



■ Rispondi.

- ▶ Che cosa succede alla natura in primavera?
- ▶ Com'è il cielo?
- ▶ Come sono gli alberi? E i prati?
- ▶ Quali frutti ci regala la primavera?





LE RONDINI



FACCIAMO SCIENZE

Le rondini hanno il piumaggio scuro sul dorso e bianco sul ventre. Si nutrono di moscerini, mosche e zanzare. Quando arriva l'autunno partono per i Paesi caldi dove ci sono tanti insetti da mangiare, per poi tornare in primavera.



Laboratorio espressivo



- ▶ Che cosa rappresenta il dipinto?
- ▶ Come sono gli alberi?
- ▶ Quali colori osservi?

- ▶ Cosa provi osservando il dipinto? **Segna** con una **X**.
 serenità gioia tristezza

L'albero della primavera

OCCORRENTE

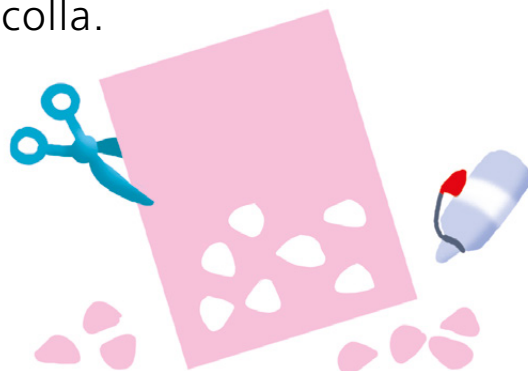
- ▶ carta da pacchi bianca,
- ▶ carta velina rosa e gialla,
- ▶ tempera verde e marrone,
- ▶ forbici,
- ▶ pennello,
- ▶ colla.



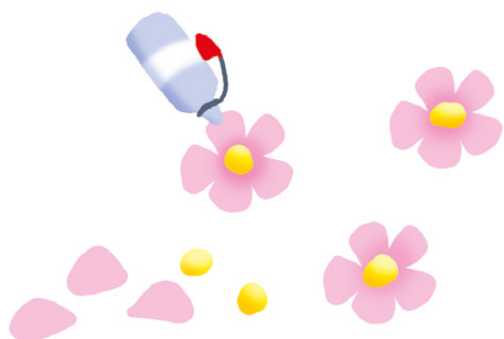
- 1** Colorare con la tempera marrone e verde il tronco e la chioma dell'albero e lasciare asciugare.



- 2** Per fare i fiori utilizzare la carta velina rosa, ritagliare i petali e unirli con un po' di colla.



- 3** Appallottolare pezzi di carta velina gialla e incollarli al centro del fiore.



- 4** Incollare i fiori sulla chioma dell'albero.





CIPÍ

Un bel mattino di primavera
 mamma passera sentì: CRIC,
 CRIC..., allora alzò le ali e vide
 che erano nati tre passerotti.
 – Come sono felice! – esclamò
 e spiccò il volo verso il cielo
 azzurro.
 Si alzò sopra i comignoli,
 sempre più in su.



LEGGO

COMPRENDO

■ **Completa le frasi e racconta la storia.**

Mamma passera vide che erano

il più piccino era

I fratellini facevano con garbo lui
 faceva

Quindi si tuffò verso il suo nido e gridò: – Sono nati! Sono mamma! Sono tre!

Uno, il più piccino, era il più birichino: si girava di qua e di là come se il nido fosse troppo stretto per lui.

I fratellini facevano: CIP, CIP, CIP, con garbo, lui invece gridava: CIPÍ, CIPÍ, CIPÍ e non smetteva mai.

Mario Lodi, *Cipí*, Einaudi scuola



FACCIAMO SCIENZE

► Conosci gli animaletti del prato?

Quali sono?

.....



FACCIAMO MUSICA

In mezzo al parco puoi ascoltare il ronzio degli insetti e il cinguettio degli uccellini. Prova a riprodurli insieme ai tuoi compagni di classe.

ASPETTANDO

PASQUA

Dall'uovo di Pasqua è uscito un pulcino di gesso arancione col becco turchino. Ha detto: – Vado, mi metto in viaggio e porto a tutti un grande messaggio. E volteggiando di qua e di là attraversando paesi e città ha scritto sui muri, nel cielo e per terra: "Viva la pace, abbasso la guerra".

Gianni Rodari

- Quale messaggio porta il pulcino a tutti gli uomini?

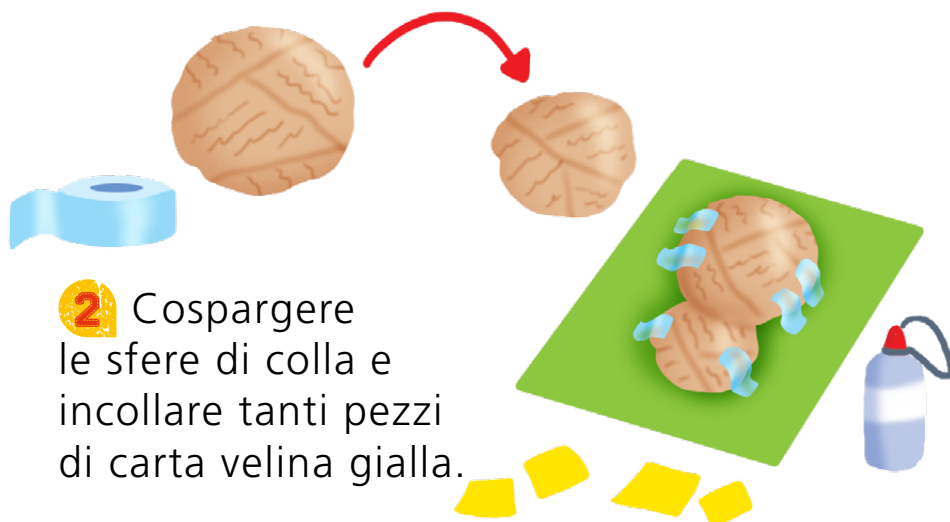


Il pulcino Pasqualino

OCCORRENTE

- ▶ fogli di giornale, ▶ carta velina gialla,
- ▶ nastrino rosso, ▶ bottoncini neri,
- ▶ cartoncino arancione e verde,
- ▶ nastro adesivo, ▶ colla, ▶ forbici.

1 Appallottolare due fogli di giornale, formare due sfere di dimensioni diverse e fissarle con il nastro adesivo al cartoncino verde (per la base del lavoretto).



2 Cospargere le sfere di colla e incollare tanti pezzi di carta velina gialla.

3 Realizzare con il cartoncino arancione il becco e le zampe e incollarle. Incollare i bottoncini neri per gli occhi, fissare intorno al collo del pulcino il nastrino e fare un bel fiocco.





IL PULCINO COSMICO

L'anno scorso a Pasqua, in casa del professor Tibolla, dall'uovo di cioccolata sapete cosa saltò fuori? Sorpresa: un pulcino **cosmico**, simile in tutto ai pulcini terrestri, ma con un berretto da capitano in testa e un'antenna della televisione sul berretto.

Il professore, la signora Luisa e i bambini fecero tutti insieme: "Oh!", e dopo questo "Oh" non trovarono più parole.

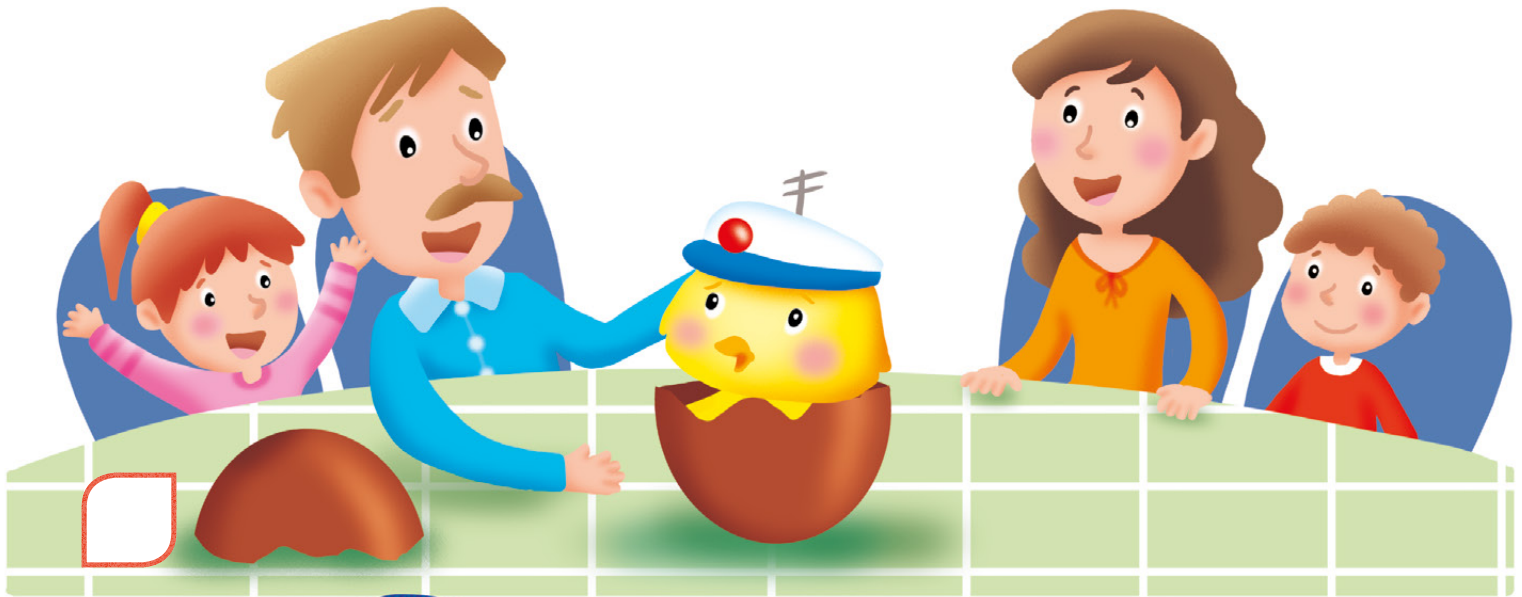
Il pulcino si guardava intorno con aria malcontenta.
– Come siete indietro su questo pianeta! Qui è appena Pasqua; da noi, su Marte Ottavo, è già mercoledì del mese venturo.

Il pulcino cosmico fece quattro passi e borbottò:
– Che seccatura! Avete rotto l'uovo volante e io non potrò più ritornare su Marte Ottavo perché questo uovo è una nave spaziale travestita da uovo di Pasqua, e io sono il suo comandante travestito da pulcino.

G. Rodari

cosmico:
che viene dall'universo.

Prima **numera** le scenette rispettando l'ordine della storia, poi narra aiutandoti con le immagini.





LA PIANTA DELLE PANTOFOLE

■ **Ascolta** e poi **leggi** la storia.

Il contadino Pietro andò un mattino nel suo frutteto con l'intenzione di cogliere delle mele.

La pianta delle mele era in mezzo ad un prato e, mentre si avvicinava, Pietro vide tra le foglie delle macchie di diversi colori: blu, giallo, rosa, viola.

"Diavolo!" pensò "Non ho mai visto delle mele blu, cosa sarà?".

Giunto vicino alla pianta il mistero diventò chiaro: tra i rami e le foglie penzolavano, dondolando al fresco vento, centinaia di pantofole: "A chi sarà venuto in mente di attaccare tante pantofole alla mia pianta?" si domandò Pietro.

Salì sulla pianta per esaminare bene la cosa, e si accorse che le pantofole erano attaccate ai rami per mezzo di un gambo sottile.

Insomma erano cresciute sulla pianta al posto delle mele.

Pietro non credeva ai propri occhi.

Si pizzicò forte per sentire se era ben sveglio.





Non c'era dubbio non stava sognando. Pietro considerò a lungo quelle belle e strane pantofole. Ce n'erano di tutti i tipi: con il fiocco, con la fibbia, con la doppia suola, con il pelo dentro e così via.

Che fare?

Gianni Rodari

■ Rispondi alle domande.

- ▶ Che cosa vide il contadino Pietro quando andò nel suo frutteto?
- ▶ Cosa scoprì il contadino quando salì sulla pianta?

GIOCHIAMO CON LA FANTASIA

■ Che cosa farà il contadino Pietro? Immagina e illustra.





IL CAMPANILE SMARRITO

■ **Ascolta** e poi **leggi** la storia.

Una sera un vecchio campanile si staccò dalla sua chiesa per fare una passeggiata. Come tutti sanno, i campanili hanno piedi di pietra e si muovono lentamente.

Dopo pochi passi calò una fitta nebbia, il campanile si perse per le strade della città e si ritrovò a camminare in campagna. Trovò un bel pollaio e si sistemò proprio lì a fianco.

Le galline erano contente. Si sentivano più importanti e di giorno, invece di **razzolare** in disordine nel prato, camminavano in fila come in processione.

I contadini lo accolsero bene e, in cambio dell'ospitalità, chiesero al vecchio campanile di suonare le campane ogni volta che una gallina faceva le uova.

Così, se per caso vi capita di passare da quelle parti e sentite suonare le campane, preparatevi a mangiare una frittata!

A. Borsani, *Animali fenomenali*, Einaudi





IL PRINCIPE E L'ORCO SELVATICO

■ **Ascolta** e poi **leggi** la storia.

Tanto tempo fa, un principe che passava da un paesetto, vide una ragazza buona e bella, se ne innamorò e la chiese in moglie.

Il giorno prima delle nozze la ragazza scese in giardino per prendere un bel mazzo di rose, ma da un cespuglio spuntò l'Orco Selvatico che se la caricò in spalla e la portò nel suo palazzo.

La mattina dopo ecco arrivare il principe con i suoi genitori e un cugino, tutti eleganti e carichi di regali.

– Dov'è la mia sposa? – chiese il principe.

– Se l'è presa l'Orco – risposero tutti.

– Non sono più il figlio del re se non la riporto indietro – disse e cavalcò via con suo cugino.

Cavalcarono un giorno e una notte.

E finalmente eccoli arrivati al palazzo. In un lampo, il principe si arrampicò sino alla finestra e saltò nella stanza dell'Orco addormentato che si svegliò e balzò giù dal letto.

– E tu chi sei, che vuoi? – ruggì l'Orco Selvatico.

Il principe nemmeno lo lasciò finire e lo uccise. L'Orco cadde morto e subito il suo palazzo cominciò a crollare.

I fidanzati fecero giusto in tempo a mettersi in salvo prima che venisse giù il soffitto, e montarono a cavallo tutti e due.

Appena arrivati in paese si sposarono e fecero festa per sette giorni.



Francesca Lazzarato, *100 fiabe venute da lontano*, Mondadori



■ Completa e racconta.

Un principe che passava da un paesetto

Il giorno prima delle nozze la ragazza scese in giardino per prendere un mazzo di rose, ma

L'indomani il principe seppe che l'orco aveva rapito la

Il principe e suo cugino raggiunsero a cavallo il palazzo dell'.....
..... e lo

L'orco cadde morto e il suo palazzo cominciò a crollare, ma i fidanzati fecero in tempo a salvarsi.

Appena arrivarono

GIOCHIAMO CON LA FANTASIA

■ Leggi le domande, **illustra** la magia che fece la fata e **racconta** il finale della fiaba.



I due fidanzati si sposarono e fecero festa, ma il settimo giorno arrivò una fata.

- ▶ Quale bella magia fece?
- ▶ Che cosa successe poi?



L'ORCO SBRANATACCHINI

■ Osserva le immagini, leggi le domande e **completa** il testo narrativo.

PRIMA

► Dove viveva l'orco?

In un vecchio castello circondato

.....
.....



POI

► Che cosa accadde un giorno?

Un giorno l'orco

.....
.....



INFINE

► Come finì la storia?

Un mago, che viveva vicino al castello dell'orco Sbranatacchini, sentì

.....
.....



■ Osserva le immagini e descrivi.



► Che aspetto ha l'orco Sbranatacchini?

L'orco Sbranatacchini è

.....
.....
.....

Ha

.....
.....
.....

► Cosa indossa?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

► Cosa fa puntualmente a mezzogiorno?

.....
.....
.....
.....
.....
.....



Siamo in

ESTATE



– Che caldo terribile! – esclama il pirata Barbasonno.

Il suo inseparabile amico subito agita le ali e gli fa vento.

– Facciamo un bel bagno? – gli dice mostrandogli la ciambella.

I due amici si tuffano dalla nave, sollevando una montagna di spruzzi e si divertono un mondo.

Barbasonno nuota con la ciambella perché ha paura di annegare, il pappagallo, invece, preferisce i braccioli. Dopo un po', il mare si riempie di bambini e di fresche risate.



- ▶ In che modo si divertono Barbasonno e il suo inseparabile amico?
- ▶ Perché il simpatico pirata nuota con il salvagente?
- ▶ Cosa fanno i bambini?
- ▶ Come ti sembrano allegri o tristi?



VIDEO



ARTE e IMMAGINE

Scegli i colori dell'estate.
Poi **disegna** questa stagione sul quaderno.



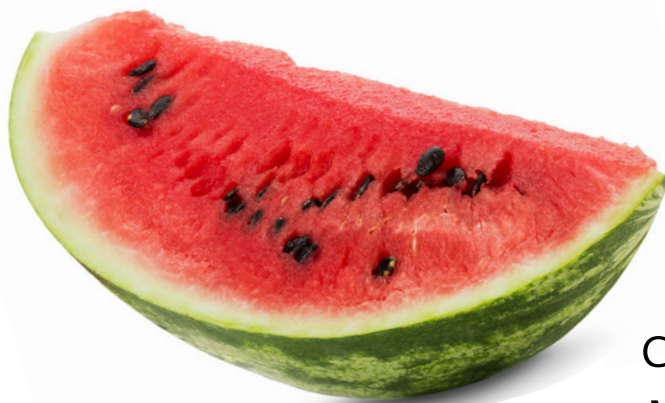


IN ESTATE...

Il sole luminoso accarezza le spighe di grano; ovunque si diffonde l'allegria dei papaveri e le cicale cantano in coro e non stanno mai zitte.

Le formiche corrono indaffarate mentre le farfalle volano leggere, sfoggiando splendidi colori.

E, intanto, le coccinelle si lustrano la rossa corazza a pois neri lasciandosi accarezzare dal sole.



IL COCOMERO

Dice il cocomero:
– Mi piace il bambino
che mi addenta con gusto.
Ma ciò che mi piace di più
è lasciargli due baffi all'insù.



■ Rispondi.

- ▶ Cosa succede alla natura in estate?
- ▶ Com'è il cielo?
- ▶ Come sono gli alberi?
- ▶ Quali frutti ci regala l'estate?

FACCIAMO SCIENZE

LE COCCINELLE

Le coccinelle sono insetti molto comuni e si osservano nei prati. Hanno il corpo arrotondato e di colore rosso vivo con il capo e le zampe di colore nero. Nere sono anche le macchie rotonde che si trovano sulle ali. Le coccinelle hanno sei zampe e possono volare e camminare.



IL PESCIOLINO ARCOBALENO

Nel profondo del mare viveva Arcobaleno, il pesciolino dalle squame scintillanti. Un giorno un piccolo pesce gli chiese:

– Per favore mi regali una scaglia?

Arcobaleno rispose brusco: – Neanche per sogno! Le scaglie sono mie! – E nuotò via arrabbiato.

Passò il tempo e più nessun pesce voleva giocare con Arcobaleno, che si sentiva sempre più solo.



LEGGO

COMPRENDO

- ▶ Come rispose Arcobaleno al pesciolino che gli chiese una scaglia?
- ▶ Che cosa accadde ad Arcobaleno?
- ▶ Che cosa gli suggerì il saggio Polipo?
- ▶ Che cosa successe poi?

Allora il nostro pesciolino si rivolse al saggio Polipo, che gli suggerì di essere un po' più gentile con gli altri, regalando qualcuna delle sue splendide scaglie.

Dopo qualche esitazione, Arcobaleno fece proprio così e, in men che non si dica, si ritrovò attorniato da tantissimi pesciolini che volevano giocare con lui.

Arcobaleno non fu più solo e divenne il pesce più felice del mare.

Marcus Pfister, Nord-Sud Edizioni

PARLIAMONE

- Come ti comporti quando un amico ti chiede qualcosa?

.....

.....

.....

.....

COMPITO DI REALTÀ

Una festa in fondo al mare

Gli amici del pesciolino Arcobaleno vogliono organizzare per il loro compagno una festa a sorpresa nel giardino delle alghe. **Aiutali** realizzando, con i compagni di classe, simpatici festoni con elementi marini.

VAI A "COMPETENZE IN GIOCO" Pag. 46

Laboratorio espressivo



- Che cosa rappresenta il dipinto?
- Che cosa vedi?
- Quali colori osservi?
- Cosa provi osservando il dipinto? **Segna** con una **X**.
 serenità gioia tristezza

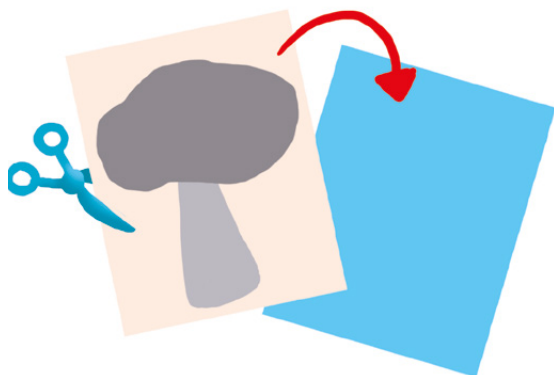
L'albero dell'estate

OCCORRENTE

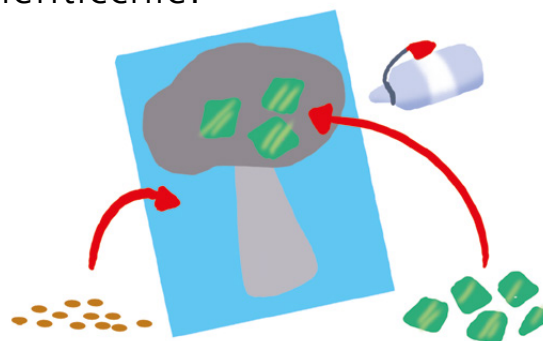
- ▶ cartoncino celeste,
- ▶ carta velina rossa e verde,
- ▶ pennarelli,
- ▶ carta lucida verde,
- ▶ colla,
- ▶ forbici,
- ▶ lenticchie,
- ▶ foglio bianco.



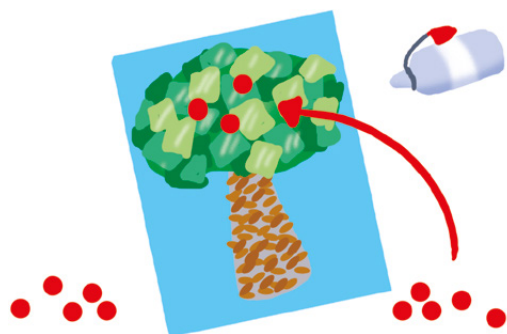
- 1** Disegnare, ritagliare e incollare l'albero sul cartoncino celeste.



- 2** Incollare sulla chioma pezzetti di carta lucida verde e sul tronco i semini di lenticchie.



- 3** Formare piccole palline con la carta velina rossa e incollarle sulla chioma realizzata con la carta velina verde un po' stropicciata.



- 4** Con i pennarelli dipingere il prato e i fiori.





UN ALBERO È UN AMICO

Nella terra radici profonde,
un bel tronco robusto che sale,
una chioma foltissima e grande
che ripara dall'acqua e dal sole:
un albero è un amico,
se soffre, muore e dopo non c'è più.

Allora penso e dico:
un po' l'aiuto io
un po' l'aiuti tu!

E ci stanno formiche e farfalle,
e scoiattoli vanno su e giù,
ci fan sopra la casa gli uccelli
e puoi farcela, forse, anche tu:
un albero è un amico,
se soffre, muore e dopo non c'è più.

Allora penso e dico:
un po' l'aiuto io
un po' l'aiuti tu!

Roberto Piumini

► Secondo te l'albero è un amico? Perché?

.....

.....

.....

IL BOSCO IN ESTATE

Il bosco è particolarmente bello durante i mesi estivi. L'aria è profumata di resina e di legno, di erbe e di funghi. Per i bambini il bosco è un campo giochi davvero avventuroso: giocare a nascondino, a guardie e ladri; arrampicarsi sugli alberi; costruirsi delle capanne... Una cosa però è severamente vietata nel bosco: accendere fuochi.

Il fuoco è il nemico più grande del bosco, specialmente durante la stagione calda quando tutto è secco.

Qualcuno disse una volta: «Con un albero si possono fare migliaia e migliaia di fiammiferi, ma un unico fiammifero basta per distruggere migliaia di alberi».

Imgard Lucht

PARLIAMONE

- Secondo te perché ogni estate nei boschi avvengono gli incendi?
- Che cosa ne pensano i tuoi compagni di classe?
- Quali regole bisogna osservare quando si va in un bosco?



TEMPO D'ESTATE

Un tuffo
nel cielo d'estate.

L'uccello ritrova
la gioia perduta
tra i campi
pieni di sole
e di chicchi
di grano maturo.

Il bimbo
ora pensa a giocare.
È tempo di correre al mare.

A. Russo

■ In quale posto ti piacerebbe trascorrere l'estate? **Disegnalo** nel riquadro e **descrivilo** a voce.

